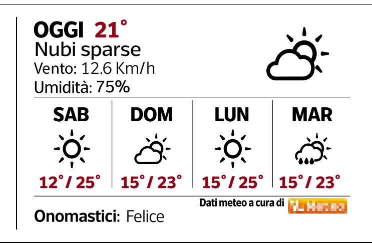
MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.it
Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821
Fax 02 62827703 - mail: cormil@rcs.it

Auditorium
L'opera «Suor Angelica» con l'orchestra Sinfonica nel centenario di Puccini
di **Enrico Parola** a pag. **21**

Cultura&Tempo libero
Il ritmo delle streghe
Spettacolo rock con Irene Grandi
di **Valeria Crippa** a pagina **21**



Grandi eventi dell'estate In 72 mila alla Maura per i Metallica. Il Comune: «Non ci sono altri luoghi dove farli»

Concerti, primo test anti caos

Più vigili e dispiegamento di mezzi, nonostante i disagi area libera entro l'1 di notte

di **Chiara Baldi** e **Matteo Castagnoli**

«Tutto è perfettibile: ma siamo sulla strada giusta», dice il Comune dopo la sperimentazione del piano anti caos per i concerti. La prova: il live dei Metallica all'ippodromo La Maura, a cui mercoledì sera hanno partecipato circa 72 mila persone. «Rispetto allo scorso anno, è andata decisamente meglio». Ma i residenti ribattono: «Non è pensabile realizzare, e quindi gestire, un grande evento da oltre 70mila persone in una zona residenziale, quindi già trafficata e con spazi limitati. I concerti vanno organizzati in strutture adeguate. Così siamo al profitto ai danni dei residenti».

a pagina **3**

LE RILEVAZIONI DEI CITTADINI

Smog in calo con i divieti L'effetto isole scolastiche

di **Gianni Santucci**

Polveri sottili in calo nelle isole dove non transitano le auto. A rivelarlo è la ricerca dell'associazione «Cittadini per l'aria». I dati sono stati raccolti da centinaia di volontari che, grazie a 650 dispositivi installati sui balconi e nei giardini, hanno misurato il livello di smog in città.

a pagina **2**

L'IPOTESI A PALAZZO MARINO

Bandiera palestinese Sala apre: utile discuterne

di **Maurizio Giannattasio**

Sarà il Consiglio comunale a decidere, come ha già fatto Bologna, se esporre la bandiera palestinese sulla facciata di Palazzo Marino. Lo ribadisce Sala che per la prima volta esprime la sua posizione: «I palestinesi hanno bisogno di avere un loro Stato». La reazione della comunità ebraica: «Il Comune vuole essere un utile idiota dei terroristi?».

a pagina **5**

Premiato Jurina, prof del Poli



Docente Lorenzo Jurina del Politecnico *(foto Cherchi)*

L'«ortopedico dei monumenti» restaura con il laser

Castelli, basiliche e torri. Lorenzo Jurina, ingegnere e docente al Politecnico, viene definito l'«ortopedico di colonne e pilastri»: a 75 anni continua a prendersi cura dei monumenti, usando laser e scanner. Tra i suoi «pazienti» ci sono la Galleria Vittorio Emanuele, l'Abbazia di Chiaravalle e le meraviglie di Pompei. «Tanti dei miei interventi sono di cerchiatura: io li definisco dei grandi abbracci con cavi, nastri, fasce», spiega.

a pagina **7** **Fagnani**

ITALIA-SVIZZERA

Il cimitero e il palazzo Polemiche al confine

di **Anna Campaniello**

I cipressi segnano il confine: di qua il cimitero e il Santuario di Campione d'Italia, di là un residence in costruzione nel territorio svizzero di Bissone. La distanza è di circa un metro. Le norme italiane prevedono per l'edificazione una distanza minima di 200 metri da un camposanto. Un vincolo che non è in vigore in Svizzera. In consiglio comunale a Campione insorge l'opposizione: « È una vicenda che sfocia nel diritto internazionale e sulla quale dovrebbe essere fatta chiarezza. Il cimitero e il Santuario sono luoghi cari ai campionesi, è una questione di buon senso». Replica il sindaco Roberto Canesi: «Polemica pretestuosa. Il Comune non aveva alcuna competenza. Il cimitero storico è a un metro dal confine svizzero. Non possiamo dire agli svizzeri cosa devono fare a casa loro».

a pagina **15**

Serata amarcord In via Monte Rosa



La coppia Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto in un'immagine del 1972 a Milano all'apice della popolarità del duo comico (*Ansa*)

La versione di Cochi all'ex Derby Club

di **Paolo Carnevale**

«Stasera torno a casa, nella sede del vecchio Derby Club che è un po' fatiscente ma esiste ancora, grazie ai ragazzi del centro sociale Cantiere». Cochi Ponzoni sale stasera sul mitico palco di via Monte Rosa 84 per presentare con uno spettacolo di aneddoti e canzoni il libro autobiografico «La versione di Cochi».

a pagina **19**

L'intervista Roberto Da Crema

Il ritorno del «Baffo» re delle televendite

di **Anna Gandolfi**

Ha piazzato 600 mila forni, 400 mila scale e quasi due milioni di orologi. Il re delle televendite Roberto Da Crema, alias «Il Baffo», festeggia 40 anni di carriera e rivela: «Presto ci sarà un docufilm sulla mia vita».

a pagina **11**

L'indagine della Procura di Lodi

L'incontro e il suicidio Il mistero del sindaco

di **Carlo d'Elia**

Sgomento in paese per la morte del sindaco di Corte Palasio, Claudio Manara. Per la procura sarebbe un suicidio. «Ucciso dalla cattiveria delle persone», dice una cittadina.

a pagina **15**

IL DRAMMA A COSTA MASNAGA

Bimba di tre anni cade dal balcone

Il volo dal secondo piano: è gravissima. Il padre si era allontanato per pochi minuti

di **Barbara Gerosa**

Sono gravissime le condizioni di una bimba di tre anni caduta dal balcone di casa. È accaduto ieri pomeriggio a Costa Masnaga, nella Brianza lecchese. La piccola, affidata alle cure del padre mentre la mamma era al lavoro, sarebbe rimasta sola per alcuni minuti. L'uomo si era allontanato per andare incontro agli altri due figli che stavano tornando a casa con il piedibus. Pochi istanti e si è consumato il dramma: la bimba si è arrampica sul balcone ed è precipitata dal secondo piano dell'abitazione nelle pertinenze di una ditta, dove il padre è impiegato e dove la famiglia, di origini nordafricane, vive da tempo. Subito è scattata la richiesta di aiuto. Sul posto un'automedica e un'ambulanza, con il personale della Croce Verde di Bosisio Parini. In volo da Milano si è alzato l'elicottero di Areu, per accelerare le operazioni di soccorso l'equipe medica è stata calata con il verricello. La piccola è stata trasportata all'ospedale Papa Giovanni di Bergamo in codice rosso. Riservata la prognosi. Indagini da parte dei carabinieri per accertare la dinamica dell'incidente.

Polveri in calo nelle isole pedonali L'effetto dei divieti vicino alle scuole

Analisi sulle rilevazioni dei cittadini. «A Milano a rischio 110mila tra bambini e ragazzi»

di **Gianni Santucci**

Le concentrazioni di biossido di azoto in viale Brianza (48 microgrammi per metro cubo), scendono a 35 nella vicina via Beroldo, dove c'è una scuola con una «strada scolastica», ovvero senza auto. Bambini e studenti delle scuole che invece si trovano in viale Bodio, viale Corsica e viale Giovanni da Cermenate respirano lo stesso livello di veleni che si concentrano lungo quei viali molto trafficati: e questo comporta «un aumento stimato del rischio di asma nei bambini e giovani del 48 per cento e di infezioni respiratorie acute nei bambini del 36 per cento». Le nuove mappe dell'inquinamento da biossido di azoto a Milano sono state elaborate dai ricercatori che collaborano con l'associazione «Cittadini per l'aria». A raccogliere i dati sono stati centinaia di volontari, grazie a 650 strumenti che misurano l'inquinamento installati tra balconi, finestre, giardini. Grazie alla mappa interattiva (su *Corriere.it*) ogni milanese può digitare il proprio indirizzo e verificare quali siano le concentrazioni di biossido di azoto nella strada dove vive o lavora. A partire dalle rilevazioni tra scuole e dintorni, l'associazione spiega: «Togliere il traffico serve anche a distanze ravvicinate».

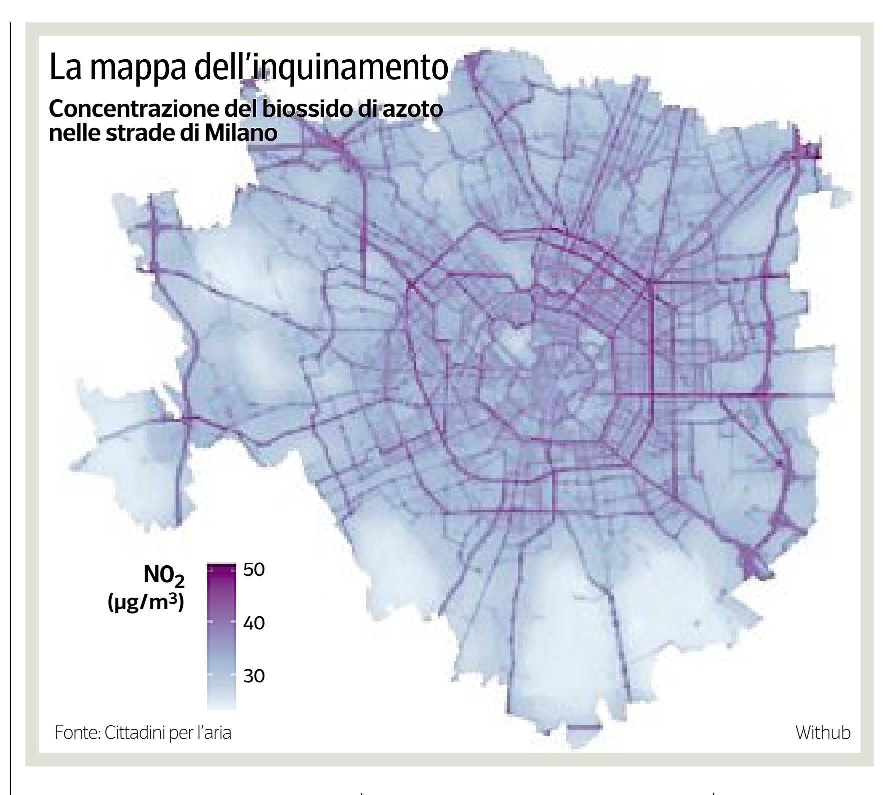
Il biossido di azoto è un inquinante legato in particolare ai motori diesel e ha effetti fortemente infiammatori. I danni alla salute sono un dato scientificamente accertato da decenni. L'Oms raccomanda di non superiore la media annuale di 10 microgrammi per metro cubo; la legge attuale prevede una soglia molto più alta (40), che verrà però dimezzata dalla nuova direttiva europea sulla qualità dell'aria. Rispetto a queste soglie, la media nel 2023 a Milano è stata di 44. Le mappe dei «Cittadini per l'aria» permettono però di avere una conoscenza molto più dettagliata dei livelli di smog nella propria zona.

L'impatto dell'inquinamento a livello micro-locale è stato esaminato anche in un recente studio dell'Ats, che per Milano ha stimato 1.300 decessi all'anno attribuibili all'inquinamento. «Questi numeri possono sembrare astratti, ma non lo sono — spiega Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'Aria — Facciamo uno sforzo di immaginazione, proviamo a pensare che nel 2024 a Milano 1.300 persone che conosciamo bene muoiano per problemi respiratori o di cuore: il sindaco e la giunta del Comune (13 persone), il presidente della Regione e la sua giunta (17 persone), i consiglieri dei municipi milanesi (279 persone), i consiglieri comunali (48) e i consiglieri regionali (80), i consiglieri della Città metropolitana (24), i senatori, i deputati e gli eurodeputati eletti in Lombardia (96 persone), più i sindaci dell'area metropolitana (582 persone) e delle province di Lecco e Como». Si tratta, appunto, di circa 1.300 persone.

La ricerca dell'associazione (elaborata dal comitato scientifico di cui fanno parte Luca Boniardi, del Dipartimento di scienze cliniche della Statale, e Federica Nobile, dell'Unità operativa di epidemiologia ambientale del servizio sanitario del Lazio) certifica che nei parchi si respira aria migliore anche se vicini a strade molto trafficate. «A Milano 110 mila bambini e ragazzi frequentano quotidianamente scuole su strade con concentrazioni di inquinanti fortemente nocive per la loro salute e il loro sviluppo».

I dati

- Le mappe dei «Cittadini per l'aria» consentono a chi vive a Milano di digitare il proprio indirizzo e verificare le concentrazioni di biossido di azoto con una definizione di 50 per 50 metri
- I dati sono stati raccolti da volontari che per un mese hanno accettato di «ospitare» uno strumento di rilevazione del biossido di azoto (650 a Milano). I dati sono stati elaborati dai ricercatori che collaborano con l'associazione



Il censimento

Nelle vie con maggior traffico aumenta l'eventualità di asma e infezioni respiratorie

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

Primo piano | L'impatto degli eventi

Concerti a San Siro, primo test anti caos

Alla Maura in 72mila per i Metallica. Il bilancio del Comune: «Più ghisa e mezzi. Area libera entro l'1 di notte»

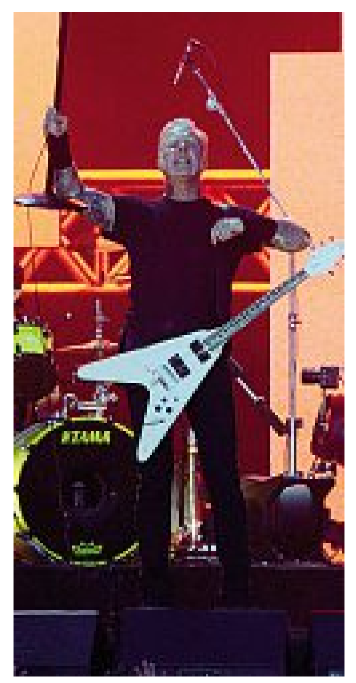
Nessun tono trionfalistico perché «tutto è perfettibile: ma siamo sulla strada giusta». La vicesindaca Anna Scavuzzo, che ha coordinato il piano anti caos per i concerti, è soddisfatta di come sia andata la «prova del fuoco», ovvero il live dei Metallica all'ippodromo La Maura a cui mercoledì sera hanno partecipato circa 72 mila persone. «Rispetto allo scorso anno, è andata decisamente meglio, anche perché tutti gli attori — dai "ghisa" agli agenti di polizia, fino agli organizzatori e persino il pubblico che è stato molto educato, salvo in rari casi — hanno agito nel migliore dei modi». Per il Comune, ha funzionato anche il dispositivo messo in campo per i mezzi pubblici: «Afflusso e deflusso sono stati fatti da migliaia di persone a piedi e chi ha usato l'auto ha avuto un passaggio scorrevole, c'è stato solo qualche rallentamento che è fisiologico. Ma a mezzanotte e 50 l'area era libera. E questo anche grazie al fatto che la musica è cessata alle 23.15». Ora la riprova per La Maura sarà per il live dei Green Day, il prossimo 16 giugno.

Intanto il sindaco Beppe Sala, rimarcando «il significativo schieramento di polizia locale», ha sottolineato che «finché non capiremo il destino di San Siro e La Maura, sarà sempre una situazione un po' precaria». «Noi — ha aggiunto — stiamo facendo i salti mortali. Ieri (mercoledì, *ndr*) è stato un primo test». Tuttavia, ferme restando «le proteste che ci saranno sempre, non abbiamo altre aree: o Milano rinuncia ai concerti o non abbiamo altre aree dove farli». Una replica è arrivata dal consigliere di Forza Italia Alessandro De Chirico: «Se oggi Milano non ha un'area concertistica all'aperto come qualsiasi grande città europea la colpa è del Pd che sette anni fa non volle approvare un mio emendamento al Piano di governo del territorio che individuava l'area di Porto di Mare come appropriata».

Proteste e progetti
Il sindaco Sala: «Situazione precaria. Non abbiamo altre aree dove farli»

A preoccupare residenti e amministratori del Municipio 7, oltre al fitto calendario di concerti, c'è anche il «Milano Latin Festival», che si svolgerà dal 1° giugno al 15 agosto, nell'area, di proprietà privata, dell'Acquatica Park di via Airaghi, anziché ad Assago. Per la presidente Silvia Fossati, «sono 75 sere di fila con ristoranti, musica e balli» che si sommano ai «problemi di mobilità, parcheggio e le possibili contemporaneità con i concerti al Meazza e a La Maura». Per questo il Municipio 7 chiede di fissare «vincoli e limiti chiari e adeguati rispetto ai decibel massimi consentiti e all'orario entro il quale dovrebbe cessare ogni tipo di attività che preveda musica ad alto volume o la produzione di rumori molesti».

Chiara Baldi





Dalla festa sotto al palco agli intasamenti
Il cantante dei Metallica James Hetfield e il pubblico a La Maura. Sotto il traffico in tilt

I residenti sentinella: «Meno auto, tutti in moto e più regole, va meglio»

I controlli di chi vive «ostaggio» sul flusso all'uscita

Ore 23.32 di mercoledì. Il concerto dei Metallica è finito da poco più di mezz'ora e il popolo del metal, settantamila persone, lascia l'Ippodromo Snai La Maura. A ondate, ma è un flusso continuo. Primo step (tentato) del ritorno: metrò rossa di Uruguay. I fan però sbattono contro gli ingressi chiusi. «Usate Bonola o Lampugnano», sta scritto sul cartello bianco plastificato di Atm, come annunciato anche nei giorni precedenti sul sito. Ma nonostante l'iperconnessione, qualcuno non sapeva delle modifiche alla viabilità e vorrebbe comunicazioni diverse: «Incredibile, almeno ci fossero dei cartelloni come per i parcheggi a indicare le fermate aperte», lamenta un papà bergamasco. E i residenti-sentinelle, per strada a «verificare» il deflusso, diventano paradossalmente guide: «Sempre dritto, quelle luci in fondo sono Bonola».

L'area intorno al primo concerto dell'estate milanese è divisa in due: zona rossa (circolazione solo per i residenti) e zona verde (di pre-filtraggio, presidiata, e in cui poter sostare). Nella prima si cammina e basta, qualcuno ha il pass per parcheggiare di fronte all'ingresso dell'Ippodromo ma «schiaccia» sul clacson perché all'uscita, per fare pochi metri, servono minuti. Nell'area verde, le novità sono i nastri bianchi e rossi. Delimitano le aree in cui è consentito lasciare la macchina e le moto. È caccia alla sosta vietata.

Anche se «quest'anno va meglio — ammette Massimiliano Favoti, portavoce del Coordinamento per la tutela del verde del parco Ovest —. Se vengono messe e spiegate le regole, la gente le rispetta. Certo, abbiamo notato un'inversione di tendenza: dalle auto alle moto». Lo dimostra la rotonda all'incrocio tra via Natta e via Cechov. Alle 23.13 è un alveare di caschi pronti a partire. Tra l'altro, da qui, la fila di macchine in coda in direzione di QT8 inizia a crescere. «Sembrano meno del passato, ma vedremo a che ora si svuoterà». Anno scorso, tre di notte. Mercoledì, nemmeno s'è fatta la mezzanotte. Almeno nelle zone «attenzionate». Perché i residenti sollevano un tema: «Cinturando queste due aree, i fan si spostano verso altre zone, come via Kant o QT8».

Tra i punti critici, poi, i parcheggi. Le forze dell'ordine sono spiegate un po' ovunque. Controllano, sanzionano: «Abbiamo visto multare le auto in sosta vietata». Ma il concerto dei residenti inizia già dal mattino, con i primi fan e le strade transennate dalle sette del mattino. «Rimani in fila davanti a casa tua».

Il nodo per i residenti resta un altro. E sta a monte. «Non è pensabile realizzare, e quindi gestire, un grande evento da oltre 70mila persone in una zona residenziale, quindi già trafficata e con spazi limitati — continua —. In Europa e in Italia, penso al parco di Monza o a Campovolo, i concerti vengono organizzati in strutture esistenti. Il profitto ai danni dei residenti».

Matteo Castagnoli

Mezzi pubblici

Oggi sciopero A rischio bus, tram e metrò

Possibili disagi oggi per chi si sposterà con i mezzi pubblici Atm. Il sindacato Al Cobas ha proclamato uno sciopero che potrebbe avere conseguenze sulle linee dalle 8.45 alle 15 e dalle 18 fino al termine del servizio. Macchinisti, tranvieri e autisti incroceranno le braccia per chiedere nuove assunzioni, un miglioramento delle condizioni economiche e più tutele nell'ambito della sicurezza.



La facciata Gli striscioni e le bandiere esposti sulla facciata di Palazzo Marino, sede del Comune, prima che venissero installate le impalcature per i lavori di restauro finanziati dal gruppo Tod's

Bandiera palestinese in Comune Sala si schiera: «Discutiamone»

Il sindaco: ora due stati. La Brigata ebraica: Palazzo Marino non sia utile idiota dei terroristi

di **Maurizio Giannattasio**

Sarà il Consiglio comunale a decidere, come ha già fatto Bologna, se esporre la bandiera palestinese sulla facciata di Palazzo Marino oggi nascosto dalle cesate del cantiere. Lo ha ribadito il sindaco Beppe Sala che questa volta non si è limitato a rimandare all'aula la decisione («Se ne vogliono discutere e se la discussione, al di là dell'esposizione, serve anche per fare il punto del tipo di posizionamento politico che deve prendere la nostra città, può essere utile») ma ha espresso anche la sua di posizione. Sintetizzabile in una battuta: «I palestinesi hanno bisogno di avere un loro territorio, un loro Stato». Aggiunge: «La verità è che il popolo palestinese in questo momento è stretto in una morsa tra l'oppressione di Hamas e la furia di Netanyahu». Ricorda i morti. «Oggettivamente leggere che ci saranno ancora sette mesi di guerra, come dice il consigliere nazionale per la sicurezza, fa venire i brividi perché ad oggi i morti palestinesi sono 36mila, figuriamoci quanti saranno con altri sette mesi di guerra».





Utile riflettere sul posizionamento politico della città

Parole che hanno provocato l'immediata reazione della comunità ebraica con il direttore del Museo della Brigata ebraica: «Legittimo criticare Israele, legittimo sentirsi vicino ai palestinesi, ci mancherebbe. Ma se si viene applauditi da tutti i gruppi terroristi una domanda bisognerà porsela. Il Comune vuole essere un utile idiota dei terroristi?». Ma cosa succederà in aula? Con ogni probabilità si lavorerà su una mozione già presentata dal Verde Carlo Monguzzi, che chiede al governo il riconoscimento della Palestina. Documento su cui potrebbe confluire tutta la maggioranza. Diverso il discorso sull'esposizione della bandiera palestinese. A oggi, la posizione tenuta in questi mesi dall'aula è stata quella di evitare l'esposizione di simboli riconducibili a una sola parte in conflitto. Solo nei giorni successivi al 7 ottobre è stata esposta la bandiera israeliana accanto a quella della pace. Poco dopo è stato rivotato un ordine del giorno che da una parte condannava Hamas e chiedeva la liberazione degli ostaggi, dall'altra rilanciava «due popoli, due stati» e richiamava Israele al rispetto del diritto umanitario internazionale. A cui è seguito un testo in cui si chiedeva l'immediato cessate il fuoco su Gaza e di nuovo l'esposizione della bandiera della pace. Difficile a questo punto che Milano segua l'esempio di Bologna.



Online Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale anche sul sito Internet **milano.corriere.it**

Mantova

Post razzista, il dirigente della Lega si dimette

Il segretario della Lega di Mantova, Cristian Pasolini, chiede scusa e si dimette. La decisione dopo che, mercoledì, il politico, di professione avvocato, era stato travolto dalle polemiche per aver definito su Facebook «negroide» un bambino ritratto durante l'inaugurazione di una palestra. «Le mie intenzioni erano di stigmatizzare un certo tipo di propaganda elettorale — ha scritto Pasolini — che spinge sui soliti punti dell'inclusione, dell'integrazione utilizzando soggetti con particolari caratteristiche. Mi sono reso conto di aver utilizzato con leggerezza espressioni intese anche negativamente. Mi dispiace che qualcuno si sia sentito offeso e mi scuso con tutti coloro che si siano risentiti. Per non creare imbarazzi ho rassegnato le dimissioni da segretario della Lega di Mantova».



Avvocato Cristian Pasolini, si è dimesso da segretario della Lega a Mantova

Giovanni Bernardi

Da Chiaravalle a Pompei, il mago che fa rivivere torri e castelli

Premiato Jurina: l'ingegnere che salva l'arte

Castelli e basiliche, torri e campanili, siti archeologici. Quando «soffrono», hanno bisogno di un medico, che li aiuti a stare in piedi. Viene definito, così, «ortopedico di colonne e pilastri», Lorenzo Jurina, ingegnere e docente al Politecnico, nella motivazione del Premio Rotondi ai Salvatori dell'Arte, che riceverà domani a Sassorcorvaro (Pesaro) per «esemplari azioni di salvataggio del patrimonio artistico». Jurina, milanese («ma di origini veneto-croate»), oggi ha 75 anni e continua a trovare la cura che tiene in piedi meraviglie architettoniche, dalle Alpi a Pompei. L'ultimo «paziente» è stato il campanile dell'Abbazia di Chiaravalle. Ma si è occupato anche della Galleria Vittorio Emanuele, del castello di Vigevano, del Duomo di Cremona, del Forte di Fuentes a Colico. «In effetti quando dovevo scegliere la facoltà sono stato molto indeciso tra architettura, ingegneria e medicina. In certe cose è formidabile la somiglianza: non puoi sbagliare, perché rischi di perdere un bene prezioso per l'umanità. Gli errori rimarranno nei secoli. Così come le soluzioni buone. Che devono funzionare ed essere belle. Un bastone da passeggio elegante, in mano a un distinto signore, non una stampellaccia» racconta Jurina, che, mentre studiava al Politecnico, si è anche diplomato attore alla scuola dei Filodrammatici. E ha trovato anche il tempo per fare un record negli 80 metri a ostacoli.



Online
Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale anche sul sito Internet **milano.corriere.it**

La sua carriera è cominciata nel 1979, dopo due anni di servizio civile all'università di Piura, in Perù. Tornato a Milano, Jurina si occupava di terreni e fondazioni, ma il Politecnico gli propone una cattedra di Statica e lì incontra Marco Dezzi Bardeschi, professore di restauro, che lo ingaggia per salvare Palazzo della Ragione. «C'era l'idea di demolirne il sopralzo, perché si temeva potesse crollare. Con molta diagnostica abbiamo dimostrato che non c'era pericolo. Da lì mi sono appassionato a questo mondo». Come si cura un paziente la cui ultima cartella clinica è magari un progetto del 1500? Documenti storici e foto d'epoca sono importanti. Quelle dei bombardamenti del 1943 sono state fondamentali nel progetto per la cupola della Galleria. «Si parte da un sopralluogo: anche un edificio “ti parla”. Poi, si usano sistemi di rilievo laser e scanner. Con una idea tridimensionale dell'oggetto e successive ricerche si mettono insieme i sintomi preoccupanti e quelli confortanti. Non bisogna avere idee preconcette. Altrimenti finirai per seguire solo i sintomi che vanno verso la tua ipotesi». La soluzione migliore, quasi sempre, «è la più semplice. Tanti dei miei interventi sono di cerchiatura: io li definisco dei grandi abbracci con cavi, nastri, fasce. Le parti forti aiutano quelle deboli». A Pompei alcune domus sono tornate visitabili, perché ha salvato le colonne con collegamenti aerei. Le sue idee hanno permesso la riapertura dopo 80 anni della cripta del Sacro Monte di Varese. La torre di san Dalmazio di Pavia, invece, ha avuto bisogno di un'altra torre interna di cavetti che spostassero il peso dalle mura. Uno degli aspetti più affascinanti del suo lavoro? «Entrare in luoghi dove nessuno entra più da secoli».

In cantiere
A Lorenzo Jurina *(nella foto)*, docente al Politecnico, è andato il premio Rotondi ai Salvatori dell'Arte. Il suo ultimo intervento è stato all'Abbazia di Chiaravalle

Giovanna Maria Fagnani

Spazi per i volontari

Climate change Centro studi alle ex Cucine economiche

Un centro di ricerca internazionale in uno spazio storico della città. La Cmcc foundation (la Fondazione centro euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici) si sistema nelle ex Cucine economiche di viale Monte Grappa, all'incrocio con via Melchiorre Gioia. Ora spazi in concessione, per 12 anni, come uffici. La costruzione, di proprietà del Comune, fu aperta nel 1883 come refettorio per operai e indigenti. Gli spazi da 455 metri quadri aggiudicati ieri dalla Fondazione per 166mila euro (la base d'asta era di 88mila) sono al primo piano della struttura. A fianco dei nuovi uffici di Cmcc, c'è un altro edificio ancora degradato. L'obiettivo dichiarato è che diventi la «Casa del volontariato». Il progetto «Voce». Il restauro, committente l'associazione Ciessevi, doveva finire nel 2021, ma per il Covid e, soprattutto, per problemi strutturali si sono accumulati ritardi. A ottobre scorso è arrivato il nuovo permesso a costruire ed entro la fine dell'anno l'immobile dovrebbe essere messo in sicurezza. «Probabile che per i lavori servirà tutto il 2025 — spiega il presidente di Ciessevi Andrea Fanzago —. Stiamo cercando le risorse mancanti, c'è stato uno scostamento di circa 800mila euro. Faccio un appello alla città». (m. cas.)

Il caso

di **Giovanna Maria Fagnani**

Pantaloncini da basket indossati a scuola: «Deve cambiarsi»

Alunna 11enne richiamata. La madre: l'hanno umiliata

Si è presentata a scuola indossando pantaloncini da basket che lasciavano scoperto, di poco, il ginocchio. La scuola ha avvisato la mamma, perché le portasse un cambio. Il genitore, però, ha reagito indignandosi e protestando energicamente prima a scuola e poi via email con la preside, coinvolgendo anche i rappresentanti di classe. E il giorno successivo la ragazza ha indossato ancora lo stesso abbigliamento.

È accaduto a Mediglia, all'istituto comprensivo «Emanuela Loi», nella sede delle scuole medie di via Pinturicchio. Qualche giorno fa l'alunna, 11 anni, è andata in classe con indosso pantaloncini da basket neri, outfit molto amato dalle giovanissime. Quando è stata chiamata per essere interrogata, alcuni dei compagni hanno fatto notare all'insegnante che la giovane aveva i pantaloncini. La professoressa ha risposto che prima ci sarebbe stata l'interrogazione e che poi sarebbe stata accompagnata a chiamare la mamma, perché le portasse un cambio adeguato. «Mia figlia non ha fatto nulla di male. I pantaloncini erano sobri, non attillati. Si è sentita demoralizzata per l'umiliazione», ha spiegato la mamma al *Cittadino* di Lodi. La donna ha coinvolto nella protesta i rappresentanti dei genitori, che hanno inviato una lettera alla preside. Il regolamento parla di abbigliamento adeguato, senza ulteriori specifiche. E la mamma invoca «maggiore tolleranza» per episodi del genere.

«L'alunna non è mai stata esclusa dalle lezioni, né allontanata da scuola o punita — precisa la preside Laura Corradini —. Essendosi presentata il giorno successivo con lo stesso abbigliamento, gli insegnanti hanno colto l'occasione per un confronto in classe, discutendo con gli alunni su cosa reputano e intendano come abbigliamento adeguato. Se la madre avesse detto che non poteva portare un cambio, avremmo tenuto la ragazza in classe con molta serenità. Qui non si mortifica nessuno». Tuttavia, in tutte le scuole, genitori e figli firmano all'inizio dell'anno un patto educativo di corresponsabilità che comprende anche il regolamento. «Noi accompagniamo gli studenti nel comprendere che esistono regole, a scuola come nella società in cui viviamo ogni giorno, e che è importante rispettarle, anche se non le si condivide. A questo proposito, spieghiamo che ci sono modalità e tempi per attivarsi per tentare di cambiare le cose, per portare avanti le nostre opinioni. Al dialogo siamo sempre aperti». La scuola media conta in varie sedi 400 alunni. E nel corso dell'anno scolastico si erano verificati un paio di episodi analoghi. Anche in quel caso, i genitori erano stati invitati a portare un cambio.

La preside
«La studentessa non è stata punita. Anche se non condivise, in classe si rispettano le regole»

La camera ardente In Cattolica



La visita del segretario di Stato della Santa Sede Pietro Parolin alla camera ardente di Franco Anelli

L'omaggio della Santa Sede a Franco Anelli

Ieri nella cappella dell'Università Cattolica, la camera ardente del rettore Franco Anelli, morto il 23 maggio. A omaggiarlo, oltre agli studenti e ai colleghi degli altri atenei (Giovanna Iannantuoni della Bicocca e Donatella Sciuto del Politecnico), anche il segretario di Stato della Santa Sede Pietro Parolin. Oggi alle 15 i funerali nel Duomo di Piacenza.

Sanità regionale

Cure da remoto nelle farmacie I medici di base: noi dimenticati

La Regione coinvolge le farmacie in un progetto di telemedicina e il sindacato di medici di famiglia Fimmg protesta. «Anche i nostri studi potrebbero essere coinvolti». L'assessorato al Welfare due giorni fa ha infatti annunciato che da giugno i residenti o domiciliati in Lombardia, con esenzione per patologie cardiovascolari, potranno accedere gratis a servizi come l'holter pressorio, l'holter cardiaco e l'Ecg nelle farmacie. E presto la stessa possibilità sarà estesa ai diabetici. Se le associazioni di categoria come Federfarma hanno comprensibilmente accolto con favore la novità (la Regione pagherà alle farmacie dai 25 ai 63,30 euro a prestazione), i camici bianchi invece la contestano. Dice Anna Pozzi, segretario di Fimmg Milano e vice presidente della cooperativa Iml: «Valutiamo negativamente che queste prestazioni possano essere fatte solo in farmacia e non nei nostri studi, che già le offrono a pagamento. Ci auguriamo che Bertolaso ci coinvolga».

Sara Bettoni

L'intervista

di Anna Gandolfi

«I miei 40 anni di televendite Così rinasco con i maxi-store»

Ricordi, cadute e nuovi affari per Roberto Da Crema: ora il capo è mia figlia

Chi è

● Roberto Da Crema, nato nel 1953 a Pioltello, reso celebre dalle televendite anni 90 *(foto)*. Oggi guida il marketing di Pubblistore



I «baffo» Roberto Da Crema, 71 anni, con un suo manifesto nello store di Verano Brianza. I negozi del suo gruppo sono cinque in Lombardia

Ma il Baffo, re delle televendite, ha mai preso fregature da un venditore?

«Avevo puntato una Porsche del 1984, vintage. Un'ora dopo averla pagata sono in autostrada e resto a piedi. Il guasto mi è costato 8 mila euro, la macchina l'avevo pagata 16 mila. Il concessionario l'ha tirata lunga, ormai sono rassegnato: i soldi non li vedo più». Che smacco. Lui, Roberto Da Crema, alias il Baffo (adesso ha anche la barba), 71 anni, nato a Pioltello dove ancora vive (quando non sverna a Lampedusa), sa comunque di avere dalla sua «una lunghissima serie di affari ben fatti e clienti soddisfatti». È una carriera che nel 2024 gira la boa dei 40 anni. «Ho piazzato 600 mila forni, 400 mila scale, quasi due milioni di orologi». Si guarda intorno. «E chi avrebbe mai detto che sarei arrivato anche qui...». Qui, è lo store di Verano Brianza in cui dà appuntamento al *Corriere*. I clienti si fanno avanti: «Sei proprio tu, Baffo?». Nei circa 2 mila metri quadrati del negozio sono stipati oggetti di ogni genere — coltelli e caschi, alimentari, pigiami, ombrelloni - a prezzi scontatissimi: «Alcune società editoriali si fanno pagare la pubblicità anche in cambio merce. Io compro quella merce e la rivendo». Verano Brianza è uno dei cinque Pubblistore: ce ne sono a Lodi, Voghera, Legnano e, appena aperto, Brescia. «Ora sono i clienti a venire da me. Dopo il processo avevo deciso che non avrei fatto più televendite».

E poi cosa è successo?

«Nel 2013 mi chiama un manager, amico, di Publitalia: abbiamo un sacco di roba dal cambio merci, la vuoi? Penso: è ora. A Busnago un negozio cinese aveva appena disdetto l'affitto, 300 metri quadri. Bancali ovunque, dentro alle scatole camicie con il collo a punta, chi le poteva volere? Ho avuto un'idea».

Sentiamo.

«Ho usato uno spazio notturno su Telelombardia: dove le trovate più le camicie con i becchiiiii! (Nella concitazione esce la nota voce asmatica, *ndr*). All'inizio fatturavamo 70-80 mila euro. Ora, in un anno, la società fa 20 milioni e i dipendenti sono 68».

Come ha cominciato?

«Io sono nato a Pioltello ma la mia famiglia è contadina dell'Oltrepò pavese, di San Damiano al Colle. Papà Diego faceva anche i mercati, mamma Anna vendeva bottoni. A papà proposero lo stock di detersivo Omino bianco da piazzare porta a porta. Io avevo 6 anni e andavo con lui. A 19 anni, per la Electrolux, vendevo porta a porta aspirapolveri che diventavano compressori. Su Telecolor, a Cremona, la prima televendita: ho passato 12 minuti non guardando in camera ma a raccontare un idromassaggio alla signora delle pulizie, la Sciura Maria. Quella dei tormentoni, che è vera...».

Il momento più brutto?

«Della carriera e della vita: senza dubbio l'arresto».

Nel 2003. Accusato di bancarotta fraudolenta.



I tormentoni
La Sciura Maria esiste davvero. Nei miei negozi: la gente compra cibo perché la crisi picchia

«E condannato con attenuanti. Ho scontato un anno e otto mesi con la condizionale, pagato una multa da 650 mila euro. Ho sbagliato e lo ammetto. Sono stato sette giorni a San Vittore con mio figlio Moris. Piangevo continuamente. Il giorno dopo la scarcerazione chiama Lele Mora: mi voleva per un'ospitata in discoteca. Ho accettato: dovevo lavorare. In macchina eravamo io e Platinette. Platinette scende dall'auto con le guardie del corpo, io temevo mi tirassero i pomodori. In realtà la gente è stata affettuosa con me».

Si vergognava?

«Stavo sveglio di notte, perdevo peso, pensavo solo a come avrei ritrovato la fiducia della gente. Sono credente ma non praticante, eppure l'unico posto dove mi sentivo di andare era il Santuario di Caravaggio. Ci vado anche ora».

Esiste un erede di Roberto Da Crema?

«Mia figlia Valentina, bravissima. Oggi vive un momento di salute difficile.Tutti facciamo il tifo per lei».

Nei suoi store ha portato anche gli alimentari: c'entra la crisi economica?

«Ho iniziato con 10 metri quadrati adesso sono 80. Le famiglie faticano a fare la spesa a prezzi "normali"».

Progetti futuri del Baffo?

«Ci sarà un docufilm. Qualcuno ha pensato che la mia vita lo meriti».

La presentazione

Beauty week «Una vetrina per la filiera»

È stata presentata ieri a Palazzo Marino la terza edizione di «Milano beauty week 2024». La settimana della bellezza tornerà nel capoluogo lombardo dal 25 al 29 settembre e ambisce ad essere una vetrina per i cosmetici made in Italy. Il sindaco Giuseppe Sala ha evidenziato che «l'industria conta circa 400mila lavoratori» e che l'evento rappresenti un'opportunità per «valorizzare» il settore.

Arriva l'estate

Piscine all'aperto Nel weekend prime aperture

Tra oggi e domani — situazione meteorologica permettendo — riaprono le prime piscine all'aperto in vista dell'estate: si parte con i Bagni Misteriosi di via Botta al Teatro Parenti e con le piscine dell'Idroscalo, Riviera Est e La Villetta. Le strutture comunali di Milanosport invece aspettano ancora a iniziare la stagione: tre impianti aperti dal prossimo fine settimana, lo stesso discorso vale per Acquatica *(g. m. f.)*.

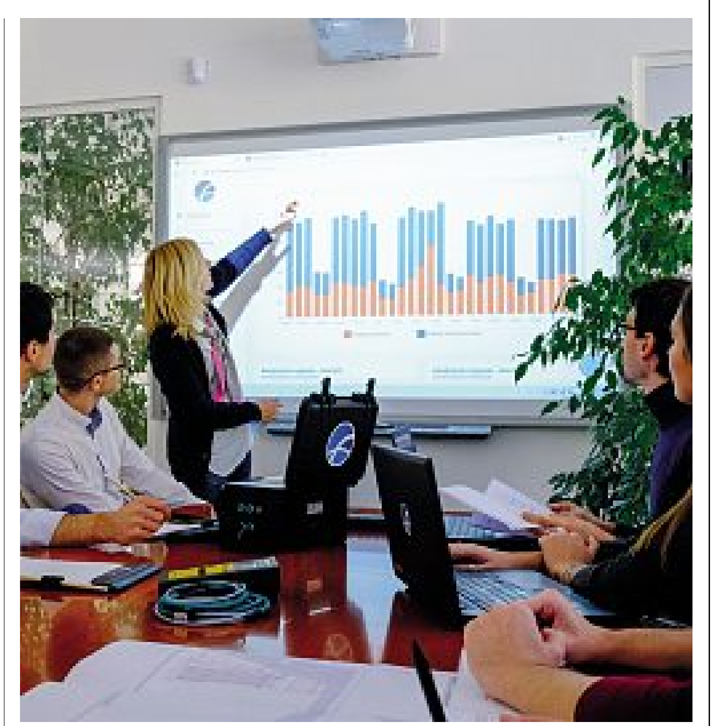
Speciale **SOSTENIBILITÀ**

FEDABO | Forte attenzione nei confronti dell'ambiente e di ogni persona

Professionisti da 25 anni nella gestione energetica

L'ESCO DI DARFO BOARIO TERME FA PARTE DELLE SOCIETÀ BENEFIT

Fedabo è una Energy Service Company (Esco) di Darfo Boario Terme (Brescia) che da 25 anni si occupa di gestione dell'energia per le aziende, aiutandole a razionalizzare i consumi e, di conseguenza, a ottenere vantaggi economici e ambientali. Un team di ben 70 esperti del settore consente un approccio fortemente strategico ed una totale imparzialità dai fornitori di energia e servizi. Sono quattro le aree che compongono Fedabo, una realtà in costante crescita: ottimizzazione dei costi, ottimizzazione dei consumi, sostenibilità e innovazione. L'azienda opera ogni giorno per migliorare la vita delle persone e l'impatto sul pianeta: per questo nel 2021 ha deciso di certificarsi BCorp ed è entrata a fare parte delle Società Benefit italiane. Oltre all'attenzione nei confronti della sostenibilità, per Fedabo è essenziale quella verso le competenze umane: l'obiettivo consiste quindi nel creare una nuova cultura, in cui possano emergere menti con la capacità di cambiare il mondo. Da anni Fedabo collabora con scuole e università attraverso l'attivazione di tirocini e di Pcto. A tal proposito, anche nel 2023 è stato riproposto il Progetto Voce, che ha permesso a 60 studenti di approfondire il tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili. L'iniziativa, inoltre, ha consentito a Fedabo di vincere il premio "Eccellenza Duale", promosso dalla Camera di Commercio Italo-Germanica.



Partner ideale Fedabo assicura una consulenza di assoluta qualità

L'iniziativa
Nel 2023 il Progetto Voce ha ottenuto il riconoscimento "Eccellenza Duale"

Va sottolineata inoltre la collaborazione con l'università di Brescia, che ha visto gli interventi degli esperti di Fedabo su vari temi: sostenibilità, efficienza energetica, impianti fotovoltaici, Iso 50001 e gestione dei rischi finanziari.
Fedabo è per sua volontà un'azienda rigenerativa, che vuole generare cambiamento positivo a livello ambientale, sociale ed economico a partire dalle azioni quotidiane. Tra queste ci sono per esempio l'impegno a piantare un albero autoctono per ogni nuovo cliente o servizio, l'organizzazione del Bike to Work Day e di una giornata di volontariato, oltre allo sviluppo della filiera dell'idrogeno verde.

PIRAMIS GROUP | La realtà di Montichiari si occupa di assistenza e gestione

Una consulenza mirata per rafforzare il business

SI PUNTA A FORNIRE SERVIZI A 360 GRADI, CON UN OCCHIO AL FUTURO

Nata nel 2002 a Montichiari, Piramis Group è una fra le più grandi realtà specializzate nell'assistenza, gestione e consulenza per le imprese. I progetti realizzati nel corso del tempo mirano a sostenere le aziende nel loro percorso di business e creare nuove opportunità per le persone. Piramis si contraddistingue per l'approccio consulenziale che diviene il vero valore aggiunto del servizio. Essere partner commerciali, più che semplici fornitori, è l'obiettivo centrale. Dare vita a progetti, strategie e anticipare le esigenze del cliente è possibile, non solo grazie alla continua formazione, ma anche grazie a un'azienda lungimirante che guarda costantemente al futuro. Negli anni sono stati raggiunti traguardi importanti, con una crescita costante del 20-30% e un fatturato generato che supera i 250 milioni di euro annui. Il gruppo vanta quasi mille persone tra consulenti dipendenti e collaboratori, 40 sedi, 60mila aziende clienti con più di 600mila utilizzatori dei suoi servizi e un milione di clienti consumer. È una tendenza in forte aumento: ogni mese Piramis viene scelta da oltre mille nuove aziende e da più di 10mila nuovi utilizzatori. La parola chiave è condivisione: gli obiettivi delle organizzazioni devono essere condivisi da tutte le persone che la compongono. Dichiararli e comunicarli diventa fondamentale per creare l'identità, indicare l'orizzonte, la direzione verso il futuro. Il gruppo è formato oggi da 12 società con diversi business e un unico traguardo comune: fornire servizi alle aziende a 360 gradi. Piramis guarda al domani, con i ricercatori impegnati nello sviluppo di soluzioni e consulenze dedicate a industria 4.0, Iot, intelligenza artificiale, Big Data, Gdpr, prodotti di Digital Marketing, Cybersecurity e Smart Alarm. "Nuove sfide ci attendono per il futuro - dice l'Ad -. Siamo seduti a un tavolo di lavoro con interlocutori per disegnare un nuovo modello e creare il primo polo di distribuzione in Italia il cui obiettivo è ridisegnarne i valori creando un business sostenibile ed etico".

I numeri
Il gruppo conta 12 società e il fatturato annuo generato supera i 250 milioni



Borgo Machetto Headquarter di Piramis Group a Desenzano del Garda

MESECO | Ambiente, Energia, Progresso.

Servizi professionali a 360° per la gestione dei rifiuti

ETICA E RESPONSABILITÀ AMBIENTALE I VALORI CHE GUIDANO L'AZIENDA

Nell'epoca della sostenibilità, la gestione della filiera dello smaltimento dei rifiuti è un'attività che richiede competenza e sensibilità ambientale. Dalla raccolta al trasporto, dal trattamento al recupero di rifiuti urbani e speciali, solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi, ogni fase del processo presuppone una conoscenza accurata del settore e la disponibilità di mezzi e strumenti adatti. Ormai da diversi anni, Meseco si distingue in questo comparto come un riferimento imprescindibile sul territorio bresciano, grazie al continuo aggiornamento delle competenze tecniche in capo all'organico aziendale e alla qualità dei servizi offerti.

LO SMALTIMENTO
Grazie ai costanti investimenti apportati in formazione e tecnologia, l'azienda di Gussago può garantire la copertura di tutti i servizi che ruotano attorno al mondo dei servizi ambientali e dello smaltimento rifiuti. Le certificazioni Iso 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità e Iso 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale), nonché l'iscrizione alla White List presso la Prefettura di Brescia, testimoniano ulteriore qualità e garanzia dei servizi erogati. Meseco dispone di impianti, attrezzature e automezzi, contenitori e cassoni idonei al trasporto di rifiuti, usufruendo inoltre di convenzioni con laboratori di analisi del territorio. Possiede le necessarie autorizzazioni di legge per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti ed è anche autorizzata dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali al trasporto di rifiuti pericolosi e non, nonché all'intermediazione e commercializzazione di rifiuti.



MESECO Professionisti a servizio dell'Ambiente

Filosofia aziendale
Favorire il processo di recupero di materie prime per limitare le discariche

ATTIVITÀ DI CONSULENZA
Meseco fornisce infine un servizio di consulenza e assistenza per guidare le imprese clienti nella stesura e compilazione dei documenti ambientali e nella tenuta di formulari e registri.

MOBILITÀ | Camion innovativi, 100% elettrici o alimentati a biocarburante e a biogas

Volvo Trucks accelera sulla via della sostenibilità

AL VIA IL TOUR DI PRESENTAZIONE DELLA NUOVA GAMMA AERO

Sicurezza, qualità e rispetto dell'ambiente: sono queste le parole d'ordine che da sempre guidano Volvo Trucks. E, da questo punto di vista, la nuova gamma Aero, la più efficiente di sempre, è davvero emblematica: è infatti composta da veicoli innovativi con cui il brand prosegue il suo viaggio "green" volto ad azzerare le emissioni di CO2 entro il 2050. Per conoscerli meglio, Volvo ha organizzato lo speciale Aero Tour: un viaggio attraverso l'Italia in 23 tappe - in partenza da Bergamo il 15 giugno - che proseguirà fino a dicembre, alla scoperta dell'innovazione e della tecnologia al servizio del trasporto sostenibile.

I PROTAGONISTI
Protagonisti, naturalmente, saranno, i truck della linea Aero. Si parte con FH Aero alimentato a Diesel/Biocarburante, un connubio perfetto tra efficienza e prestazioni. Grazie a biocarburanti come l'Hvo (Olio vegetale idrotrattato) si può infatti ridurre l'impatto ambientale senza rinunciare alla potenza. FH Aero 100% Elettrico rappresenta invece l'avanguardia della tecnologia elettrica per un futuro a emissioni zero, soprattutto per quanto riguarda i trasporti interurbani. Spazio poi a FH16 780 Aero, il camion più potente del settore, che può contare sul nuovo motore D17 pensato appositamente per gli incarichi più impegnativi. "Qualunque sia la versione scelta - elettrico, a gas o diesel - FH Aero assicura un minor consumo energetico, una maggiore autonomia e un livello migliorato di sicurezza - spiega Francesco Sonzogni, Marketing Manager di Volvo Trucks Italia -. La cabina allungata di ben 24 centimetri, il frontale extended, la silhouette aerodinamica e la presenza del Camera Monitor System che, grazie all'impiego di tre telecamere, permette di eliminare la presenza degli specchietti, non solo regalano un'estetica audace, ma contribuiscono anche a un netto risparmio energetico, con un taglio dei consumi di carburante fino al 5%".
Dopo la tappa inaugurale a Bergamo, l'Aero Tour toccherà numerose città dal nord al sud Italia. Il calendario completo e le informazioni per prenotare un test drive si trovano sul sito volvotrucks.it.



Una gamma tutta da scoprire La più efficiente di sempre



NOI CITTADINI

Biodiversità nei parchi
Ordinanze new age

Si stanno moltiplicando in varie città del Nord Italia i casi di dengue. I sindaci emettono ordinanze di disinfestazioni pesanti e sfalci cortissimi dell'erba pubblica, oltre all'obbligo di non lasciare acqua stagnante sui balconi. Dove ci condurrà questa *new age* biodiversa del Comune?

Sviluppata in un modo «originale» soprattutto nelle periferie, vedi nel Parco Adriano, provvisto di zone acquitrinose, attraversato da una fitta rete di canali con acqua stagnante e erbe alte oltre il metro: io, darei invece credito agli entomologi che per tutta la vita hanno studiato zanzare e loro abitudini, e sanno bene che questa moda, così gestita, è pura follia.

Elisabetta Pellarin

Il rebus postale
Odissea carta d'identità

Sabato 11 maggio sono andato in Comune a rinnovare la carta identità. La consegna avverrà via posta. Giovedì 16 maggio passa il postino non trova la custode, mentre io ero in casa a lavorare in smart working, ma lascia direttamente l'avviso di giacenza della raccomandata senza citofonare. Come da indicazioni prenoto la riconsegna per il giorno dopo (17 maggio), essendo ancora in casa a lavorare. Il postino passa e lascia l'avviso senza citofonare. In questo secondo avviso scritto a mano (ma non faceva prima a citofonare?) è riportato che posso ritirare la carta di identità a partire dal 21 maggio dalle 10 all'ufficio postale. Prendo un'ora di permesso e mi presento all'ufficio postale il giorno 21 intorno alle 10.30, la mia raccomandata non è ancora arrivata all'ufficio postale... Alla fine l'impiegata mi dice che mi chiamerà appena sarà disponibile ritirare la carta di identità. Infine giovedì 23 ricevo la telefonata che la mia raccomandata è disponibile per il ritiro, altra ora di permesso per recarmi all'ufficio postale.

Filippo Ferretti

Sanità regionale
Ecografia impossibile

Mercoledì 29 maggio mi è stata rilasciata la prescrizione per una ecografia addominale da eseguirsi entro dieci giorni. Ricerca tramite Regione-fascicolo sanitario: disponibili solo un paio di appuntamenti a 50 chilometri di distanza, e non sarebbe un problema. Il problema è la data: metà gennaio 2025. Telefono al numero verde della Regione: trovata una sola disponibilità, il 25 settembre. A pagamento, costo 209 euro.

Giuliano Sassa

La lettera di **Giangiacomo Schiavi**

CONTRO LA ZANZARA-TIGRE NON SI PUÒ GIOCARE A DADI



Caro Schiavi,
quando scoppierà il caldo (anche prima) dovremo finalmente, umilmente, mettere la testa nell'erba alta che offre protezione certa, umida e fresca, alle colonie di zanzare tigre, veicolo di dengue. Sono previste disinfestazioni nei parchi biodiversi lasciati irresponsabilmente allo stato selvaggio? Ci sono controlli sulla popolazione di zanzare-veicolo della febbre che sta comportando nella pan-America l'epidemia più grave di sempre? La nostra assessora è consapevole che Milano è nodo cruciale in un mondo globalizzato, è città internazionale, che vede movimenti e scambi importanti anche con sud America e Brasile? Con le zanzare tigre non si gioca a dadi: perché vincono loro.

Roberto Veronesi

La sua preoccupazione è legittima: anche senza scivolare nell'allarmismo, dopo il Covid e i primi casi di dengue in Italia è normale sentirsi esposti e per questo bisogna attuare tutte le forme di prevenzione e di precauzione. Le zanzare non sono gradite, a prescindere. L'erba alta, nemmeno. Ma per questa basta tagliarla, altro che favorire il loro habitat naturale...

Mi auguro che il sindaco Sala sceglierà di non esporre la bandiera palestinese che io associo alla violenza barbara di uomini brutali. Dopodiché mi auguro che la questione palestinese si possa risolvere presto una volta per tutte finalmente con l'intercessione dei vicini musulmani dai governi più o meno stabili.

Simonetta Strina

Milano è la citta della pace, ha avuto un premio Nobel (Teodoro Ernesto Moneta) e un gruppo intellettuali che hanno animato un movimento contro l'atomica e gli arsenali nucleari: questa è la bandiera in cui riconoscerci, contro le guerre, contro i fanatismi, contro i fondamentalismi, contro aggressioni e repressioni.

Leggo che verrà prolungata la linea rossa. Tralasciando i costi per chilometro che, in Italia sono inspiegabilmente sempre i più alti, vedo in molti servizi televisivi che lo sport più diffuso é il salto del tornello. Mi domando come mai l'Atm non riesca a far pagare a tutti il biglietto.

Napoleone Pedrielli

Guardie all'ingresso? Più telecamere? Tornelli più alti? Prima o poi ce la faremo.

gschiavi@rcs.it

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a «Lettere al Corriere» Corriere della Sera via Solferino, 28 20121 Milano Fax: 02-62827703

@

cormil@rcs.it
gschiavi@rcs.it
milano.corriere.it

Spiccioli meneghini



di **Giuseppe Tesorio**

VIA SAMBUCO E LE STRADE «PROFUMATE»

C'era un tempo in cui il nome della strada «profumava». Come la via Sambuco, odorosa di quei piccoli fiori bianchi che sbocciavano lungo il canale della Vettabbia, nella contrada di Porta Ticinese, a fianco di Sant'Eustorgio. Le siepi di sambuco, con le bacche usate per curare bronchiti e malattie varie (la pianta veniva chiamata non a caso «farmacia degli dei») non ci sono più. Ovvio, come non c'è più l'antica «osteria della Palazzetta», a metà della via, dove è passato un pezzetto delle Cinque Giornate. Nell'ultima infuocata sera, alcuni soldati austriaci in fuga pensarono bene di compiere ancora uno sfregio di crudeltà, dopo aver mangiato e bevuto a sbafo. Si accanirono contro la moglie e la figlia dell'oste, che nulla può fare. Muore da eroe, non prima di aver esortato il garzone a resistere. Altro le cronache non dicono. Rimane il nome gentile della via, senza più profumo di fiori.

Speciale **INDUSTRIA E INNOVAZIONE**

OMS PRESSE

Il partner giusto per ogni fonderia

L'AZIENDA DI LOGRATO È UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA PRODUZIONE DI IMPIANTI DI PRESSOFUSIONE

Un successo che dura da quasi 20 anni, la competenza e la professionalità al centro di tutto. Si spiegano in questo modo i grandi risultati ottenuti da Oms Presse, azienda bresciana leader nel settore della produzione di impianti di pressofusione a camera fredda per leghe leggere di alluminio, ottone e magnesio. Tutto questo ha permesso all'impresa di superare i confini di Lograto, aprendo una filiale anche in Germania, e di diventare una realtà riconosciuta nel settore a livello internazionale, rappresentando il partner ideale per numerose aziende che operano nel comparto.

Personalizzazione
Uno dei punti forti dell'impresa, che asseconda ogni esigenza dei clienti



Da quasi 20 anni Oms Presse vanta un know-how consolidato e una lunga esperienza

L'ESPERIENZA
Un know-how consolidato e un'esperienza maturata sul campo nell'arco di diversi anni, oltre a una costante attenzione per le nuove tecnologie di settore e a una selezione accuratissima di fornitori e collaboratori. Sono questi i motivi per i quali le fonderie di tutto il mondo decidono di affidarsi a Oms Presse per la costruzione di macchinari sempre personalizzati in base alle esigenze del singolo cliente, con la realizzazione del dispositivo che viene seguita passo dopo passo con l'obiettivo di rispettare i capitolati di fornitura, anche i più complessi. Oms Presse realizza impianti per la pressofusione capaci di ottimizzare al massimo i cicli produttivi, garantendo un eccellente rapporto tra qualità e prezzo. L'azienda, che dal 2018 ha ottenuto la certificazione Iso 9001, è in grado di dare vita dalle singole presse "chiavi in mano" ad apparecchiature accessorie al processo di fusione vero e proprio, con l'obiettivo di esaudire tutte le richieste dei clienti.

-30%
La riduzione percentuale del serbatoio idraulico nei mezzi della gamma Energy Saving

LA PRODUZIONE
Con uno stabilimento produttivo di circa 3.000 metri quadri, dove vengono interamente realizzati i 16 modelli di macchinari disponibili nella gamma aziendale (da 350 fino a 3.500 tonnellate di potenza), l'azienda riesce a rispondere a tutte le richieste provenienti dal mercato. Tutti i componenti idraulici ed elettronici utilizzati nel processo di costruzione vengono forniti dai migliori costruttori a livello internazionale, con l'obiettivo di garantire qualità e affidabilità, oltre a una reperibilità più agevole sul mercato. I prodotti sono realizzati all'insegna della massima ottimizzazione e ingegnerizzazione, tenendo sempre altissimi gli standard di sicurezza, indispensabili per lavorare in un settore come questo.
Una puntuale assistenza della clientela è parte integrante del lavoro quotidiano di Oms Presse, che è leader non solo in termini di produzione, ma anche per la fornitura di servizi complementari che risultano indispensabili per garantire efficienza e qualità ai clienti.
L'azienda con sede a Lograto pone inoltre grandissima attenzione alle tematiche ecologiche: proprio per questo ha scelto di sviluppare una linea speciale di impianti e isole di pressofusione con un minimo impatto ambientale e consumi energetici largamente ridotti.

Esperienza
Un know-how consolidato negli anni rappresenta l'asso nella manica

ENERGY SAVING
Tutti i prodotti della linea Energy Saving di Oms Presse utilizzano esclusivamente l'energia necessaria, evitando così ogni spreco e, al tempo stesso, ottimizzando tempi e costi. La caratteristica principale di questi impianti di pressofusione all'avanguardia e a consumo ridotto è rappresentata dall'utilizzo di una gamma di servomotori sincroni a magneti permanenti, abbinati a una pompa a ingranaggi che sostituisce l'utilizzo della vecchia pompa a palette.
Questi nuovi impianti dispongono di un serbatoio idraulico ridotto del 30%: questo permette di abbattere i costi di approvvigionamento e smaltimento dei fluidi, oltre ad assicurare una maggiore tutela dell'ambiente. La gamma Energy Saving di Oms Presse rappresenta dunque la soluzione migliore per coniugare efficienza, eccellente produttività e salvaguardia ambientale.



3.000
Lo stabilimento produttivo è di circa 3.000 metri quadrati



2018
L'anno in cui l'azienda ha ottenuto la certificazione Iso 9001

BUFFOLI INDUSTRIES | Presentate le ultime novità nella due giorni di maggio

Transfer e meccatronica, le novità al Blue TechHub

IL GRUPPO PUNTA SU TECNOLOGIA E FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Innovazione e tecnologie di ultima generazione sono state al centro dei Blue Tech Days organizzati da Buffoli Industries l'8 e il 9 maggio: laboratori esperenziali, tour guidati e workshop creati e condotti in collaborazione con l'azienda Csmt, hub bresciano che, come i Blue Techhub di Buffoli Industries, opera per il trasferimento tecnologico. Diversi anche i partner internazionali: Siemens, ABB, Microsoft, Zeiss e la spagnola Meltio, azienda di riferimento nelle nuove tecnologie di stampa 3D metallo.

MACCHINE D'ECCELLENZA
L'Open House al BlueTechHub di Buffoli Industries ha offerto un'occasione straordinaria di incontro e scambio per l'intero settore manifatturiero. L'evento, giunto alla sua terza edizione, ha attirato una vasta platea di operatori del settore, consolidando il ruolo dell'azienda come punto di riferimento nell'innovazione tecnologica meccatronica. Due giornate interamente dedicate all'innovazione e ai nuovi orizzonti per le macchine transfer, l'automazione 4.0, la manifattura additiva e le tematiche di sostenibilità 5.0 e di Intelligenza artificiale hanno permesso ai partecipanti di esplorare le migliori soluzioni tecnologiche e ingegneristiche del settore e di scoprire le ultime novità. Tra queste, la nuova macchina Trans-Sphere, progettata per lavorare e diamantare sfere in diversi materiali (anche inox) direttamente da barra. Apprezzata anche l'estrema flessibilità delle macchine da barra Trans-Bar Buffoli, dotate di molteplici torni multiutensile, e i sistemi di pallettizzazione Buffoli, progettati per massimizzare il lavoro non presidiato.
I partecipanti hanno ammirato anche i grandi transfer flessibili e le macchine multicentro a cinque assi con tavola sospesa, capaci di garantire alta precisione e versatilità. Le macchine di ispezione al 100% di Regg Inspection hanno evidenziato la possibilità di fare un controllo qualità automatico totale.

IL MESSAGGIO
Il Ceo di Buffoli Industries, Francesco Buffoli, ha dichiarato: "Il messaggio principale che vogliamo lanciare con questa terza Open House presso il nostro BlueTechHub è che Buffoli ha creato un luogo in cui l'innovazione è costantemente stimolata dal confronto fra varie realtà, aziende consolidate e startup, prioritariamente parte del gruppo, ma non solo". Buffoli Industries ha inoltre enfatizzato l'importanza della formazione continua, collaborando con istituti come Politecnico di Milano e il Centro Europeo di Automazione e Robotica per offrire corsi intensivi di sviluppo e aggiornamento delle competenze, e con ITS Academy Machina Lonati per dare vita a un nuovo corso biennale per l'alta formazione di tecnici meccatronici, volto a preparare personale specializzato per attrezzare e condurre macchine transfer multimandrino e gestire impianti robotizzati. L'evento si è concluso con tavole rotonde dedicate alla transizione 5.0 e all'Intelligenza artificiale applicata all'industria manifatturiera, aperta con la presentazione di un progetto di ricerca di Bosch Rexroth sviluppato in collaborazione con Buffoli Transfer e il Politecnico di Milano per dare ai robot la sensibilità di una mano umana.
Con queste iniziative, Buffoli dimostra un forte impegno nella promozione dell'innovazione tecnologica 4.0 e della sostenibilità 5.0.

ASA AUTOMAZIONI | La società eccelle grazie a esperienza e competenza

Oltre trent'anni di lavoro con al centro l'innovazione

UNA STELLA POLARE PER HARDWARE E SOFTWARE ALL'AVANGUARDIA

Grazie a un lavoro ormai più che trentennale e alla volontà di non guardarsi mai indietro senza per questo dimenticare le proprie radici, Asa Automazioni Srl è riuscita a diventare un punto di riferimento per quel che riguarda l'utilizzo di hardware e software all'avanguardia come supporto alla progettazione e realizzazione di sistemi di orientamento e selezione su alimentatori a vibrazione "Rhein Nadel Automation" (D), di cui la Asa Automazioni è distributore e partner.

IL LAVORO
Per riuscire a raggiungere un livello elevato di funzionalità nei processi produttivi, è necessaria l'applicazione dei sistemi di visione e di una sensoristica all'avanguardia.
A completare i sistemi di alimentazione pezzi, sollevando il cliente finale dalle problematiche che potrebbero insorgere, c'è la realizzazione di strutture e protezioni in profilo di alluminio, l'asservimento dell'alimentatore Rna con tramogge, nastri trasportatori, elevatori, ribaltatori di cassette e cadenziatori. La clientela di riferimento di Asa Automazioni comprende costruttori di macchine di montaggio e speciali, costruttori di macchine Transfer, costruttori e personalizzatori di robot e industrie utilizzatrici.
Questo tipo di settore sta procedendo a passi spediti verso il futuro. Il prossimo passo in termini di tecnologia sarà l'implementazione dell'intelligenza artificiale all'interno dei sistemi di alimentazione.

Gli scenari
Il prossimo passo sarà l'implementazione dell'Ia nei sistemi

IL SISTEMA
Asa Automazioni ha già presentato un software di simulazione Rna basato sull'intelligenza artificiale che ottimizza la realizzazione dei sistemi di alimentazione.
Questa soluzione è composta da due parti: Digital Motion e Digital Feeder. Due aspetti in grado di digitalizzare la progettazione e la conseguente realizzazione dei feeder.



In foto Sistemi di alimentazione e di montaggio

Il palazzo svizzero e il cimitero italiano: intrigo al confine

Campione, cantiere a un metro dal camposanto. L'opposizione: caso internazionale. Il Comune: è territorio elvetico

COMO Cimitero italiano e nuovo palazzo svizzero. In mezzo, un confine e una manciata di metri. Troppo pochi, secondo i consiglieri comunali d'opposizione di Campione d'Italia, che hanno sollevato una polemica che ha ormai assunto i connotati di un «caso internazionale». Punto di scontro è il «Monreve», complesso residenziale in costruzione a Bissone, comune svizzero che confina con Campione d'Italia. Il nuovo edificio sfiora il cimitero ed è vicino anche al santuario di Santa Maria dei Ghirli, chiesa che risale al XIV secolo. Le norme italiane prevedono per l'edificazione una distanza minima di 200 metri da un camposanto. Un vincolo che non è in vigore in Svizzera, dove la legge obbliga a costruire ad almeno 5 metri dai confini privati e dalle strade comunali. Distanza che sarebbe stata rispettata.

Ma questo non è sufficiente, secondo i consiglieri comunali di opposizione della lista Campione 2.0, Simone Verda e Gianluca Marchesini, che hanno chiesto chiarimenti al Comune e alla politica nazionale. «È una vicenda che sfocia nel diritto internazionale e sulla quale dovrebbe essere fatta più chiarezza. Il cimitero e il Santuario sono luoghi cari ai campionesi — dicono i consiglieri —. È una questione di buon senso».



La «frontiera» Il palazzo in territorio svizzero. A sinistra, il cimitero di Campione (*Cusa*)

Verda e Marchesini sollevano questioni tecniche e normative. «Con il passaggio dell'enclave italiana di Campione a territorio doganale europeo, dal primo gennaio 2020, non è dato sapere chi sia stato interessato sul lato italiano, sia per l'aspetto doganale che paesaggistico».

Nel mirino dei consiglieri il cantiere stesso per la costruzione della residenza svizzera. «Chiediamo di conoscere le autorizzazioni doganali italiane e svizzere e quelle paesaggistiche e delle belle arti che hanno permesso il passaggio dei camion di cantiere. Alla luce della direttiva europea — aggiungono —, chiediamo quale legge dello Stato italiano, delega ministeriale o della Commissione europea ha permesso al sindaco di Campione di scrivere al municipio di Bissone in materia di confini italo-svizzero e di permettere senza opporsi la costruzione al confine italo-europeo di Campione con uno stato non dell'Unione Europea, la Svizzera».

Per il sindaco di Campione d'Italia Roberto Canesi, che getta acqua sul fuoco, non c'è alcun caso internazionale. «È una polemica pretestuosa — dice —. Il Comune non aveva alcuna competenza. Il cimitero storico è a un metro dal confine svizzero. Dove c'era già una casa ora sorgerà il nuovo complesso residenziale, non siamo entrati nell'ambito delle autorizzazioni. Abbiamo solo regolamentato con una convenzione il passaggio dalla Svizzera all'Italia perché quel territorio accede per pochi metri su una strada di Campione — conclude il sindaco Canesi —. Oltre al passo carraio abbiamo fatto un accordo per il servizio rifiuti. Altro non potevamo fare. Non possiamo dire agli svizzeri cosa devono fare, e costruire, a casa loro».

Anna Campaniello

Polemiche



● Nella foto, Simone Verda consigliere comunale di opposizione a Campione

● In territorio svizzero, a poco più di un metro dal confine, è in costruzione un palazzo. Al di là del confine c'è il cimitero. La legge italiana vieta di edificare in un raggio di 200 metri dai cimiteri

L'incontro con i cittadini e lo sfogo social: il suicidio del sindaco è un mistero

Nessun messaggio d'addio. Il paese: «Ucciso dalla cattiveria»



Chi era Claudio Manara, 67 anni, sindaco di Corte Palasio

CORTE PALASIO (LODI) Una signora è ferma per strada e parla con un'amica: «A ucciderlo è stata la cattiveria delle persone», dice sottovoce. La morte del sindaco Claudio Manara, 67 anni, bancario in pensione, è una tragedia enorme per Corte Palasio, un migliaio di abitanti in mezzo alla campagna lodigiana. Nei bar e nei pochi negozi di vicinato rimasti aperti, nessuno ha voglia di parlare all'indomani della scomparsa del primo cittadino, morto impiccato mercoledì sera all'interno del municipio. A trovarlo senza vita è stata la moglie Debora, svenuta dopo aver visto il cadavere del marito. Un decesso che lascia tutti perplessi, visto che Manara era pronto a ricandidarsi dopo l'elezione del 2019. Una tragedia arrivata quasi 24 ore dopo aver organizzato un incontro pubblico nella sala consiliare per presentare la sua lista civica Aria Nuova. Durante il confronto c'era stata qualche discussione per la crescita dell'indebitamento delle casse comunali con alcuni cittadini e rappresentanti dell'opposizione. Questioni politiche che, mercoledì mattina, avevano convinto il primo cittadino a scrivere un lungo post su Facebook per condannare i toni da «tifosi ultras urlatore tipici dei bar» di alcuni dei presenti durante il confronto nella sala consiliare, aggiungendo che «il rispetto e l'educazione vanno applicati a qualsiasi livello, a partire dall'evitare di presenziare in gruppo in una serata di presentazione della lista candidata opposta, con la funzione anche solo di creare un clima di poca serenità e disturbo». Parole dirette a stigmatizzare certi atteggiamenti visti in campagna elettorale.



Il parroco
Una persona innamorata della politica, ha sempre fatto il massimo per la collettività

Sul caso il procuratore di Lodi Maurizio Romanelli è categorico: «Al 99% si tratta di suicidio, ma aspettiamo gli esiti dell'autopsia». Solo uno scrupolo per gli inquirenti che vogliono togliersi qualsiasi dubbio sulla morte del primo cittadino che non ha lasciato nessuno biglietto d'addio. Un'amica di famiglia, ancora incredula, chiede chiarezza alle indagini : «Claudio era una persona straordinaria. Unica. Sempre a disposizione degli altri. Amava la sua famiglia e sua moglie Debora. Cosa può averlo portato a un gesto del genere? La giustizia ci aiuti a fare chiarezza».

Cosa possa essere scattato nella sua mente, mercoledì pomeriggio, è un mistero: Claudio Manara, originario del Cremonese, che dopo un primo matrimonio e un figlio, aveva scelto di abitare nella frazione di Cadilana una decina di anni fa, andava d'amore e d'accordo con sua moglie Debora e i due figli, avuti dalla compagna in una relazione precedente. Frequentava parrocchia e oratorio, era sempre a disposizione di tutti. Sotto choc anche l'ex parroco di Corte Palasio, Gigi Avanti, per 27 anni in servizio nel territorio. «Conoscevo bene Claudio — dice don Avanti —. Una persona genuina che si era innamorata della politica seguendo i consigli comunali tra il pubblico. Ha sempre provato a dare il massimo per tutti i cittadini. Per la frazione Cadilana ha cercato di fare delle iniziative. È una tragedia che lascia sgomenti».

I dubbi
Claudio era sempre a disposizione di tutti e amava la sua famiglia La giustizia faccia chiarezza

Carlo d'Elia

Premiati Da sinistra Alessia Cassani (Fabert), Luca Grati (Recarbon), Stefania Temporiti (Temporiti), Silvio Benvenuto (Amm), Alessandro Parravicini (Brofind), Michelangelo Anderlin (Biopap), Marcello Bergamini (Isopren), Marco Gentile (Giorgi), Barbara Sala (Delcon, *foto Porta/Lapresse*)

Sostenibili e innovative Le dieci «Imprese vincenti» dell'economia milanese

Quinta edizione dell'iniziativa di Intesa Sanpaolo. «Puntare sulla ricerca»

Strategiche all'interno della propria filiera, preziose perché il loro impatto su comunità e territori è sostenibile, interessanti perché creano posti di lavoro. La quinta edizione dell'iniziativa «Imprese vincenti» di Intesa Sanpaolo è partita ieri da Milano con il roadshow di piccole e medie imprese ad alto potenziale cui il gruppo offre sostegno — non solo economico — e massima visibilità.

Tra le novità di quest'anno la collaborazione con atenei e Centri nazionali di ricerca e la partecipazione di Pmi estere: eccellenze internazionali nei mercati di riferimento dell'economia italiana «che crescono con import-export anche di conoscenze, e non solo di prodotto». Spiega Pierluigi Monceri, direttore regionale Milano Monza e Brianza di Intesa Sanpaolo, che si erano candidate 4mila aziende «campionesse» del Made in Italy, numero record di sempre. Ne sono state selezionate 150 attive in vari settori, di cui dieci straniere. Le dieci milanesi che sono finite sul podio si sono presentate a palazzo Turati, con la sala gremita di imprenditori ed esperti della finanza.

Innovazione con ricerca e sviluppo, internazionalizzazione, digitalizzazione, sostenibilità, territorio, filiere, agroalimentare e non profit. Giorgi Engineering e Temporiti che operano nella Meccanica, Acbc e Fabert attive nella moda, Biopap nell'imballaggio sostenibile, Brofind nell'abbattimento di inquinanti, Isopren nell'industria della gomma, Aerospace Materials Management nell'aerospazio, Delcon nella sanità e Recarbon nell'automotive.



Il manager Pierluigi Monceri, direttore Milano e Brianza di Intesa Sanpaolo,

«L'obiettivo è incentivarle a crescere puntando sugli investimenti in ricerca e sviluppo — continua Monceri —. Le dieci aziende premiate, espressione del made in Italy più virtuoso, attivano soluzioni ad elevata sostenibilità e investono in ricerca senza paura delle trasformazioni organizzative e di business», dice il manager. Nel 2023 Intesa Sanpaolo ha erogato alle imprese e alle famiglie di questi territori 2,9 miliardi di euro, «di cui circa 500 milioni per investimenti sostenibili, economia circolare e mutui green». E la risposta è arrivata: «Le piccole-medie imprese selezionate nelle scorse edizioni hanno dimostrato nei fatti di essere outstanding, con tassi di crescita del fatturato e dell'occupazione sopra la media».

In totale dal 2019 oltre 14 mila imprese si sono autocandidate per partecipare al progetto «che inserisce l'azienda in un circuito di opportunità, valorizza il ruolo delle Pmi come motore dell'economia e fa emergere strategie vincenti proprio in quelle tematiche che oggi, grazie al Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), sono il faro di qualsiasi politica economica». Il gruppo ha messo a disposizione di famiglie ed imprese, nell'arco temporale del Pnrr, 410 miliardi di euro di prestiti a medio e lungo termine come leva di rilancio dell'economia reale e si propone anche come «portavoce» delle necessità ed esigenze delle Pmi. «La chiave del processo è cercare leve strategiche che rendano sempre più competitivi considerando il bene della collettività e il fatto che essere innovativi e coraggiosi paga». Detto che un'impresa viene considerata innovativa se ha depositato almeno un brevetto all'European Patent Office negli ultimi vent'anni, un'analisi condotta su un campione di 43 mila imprese conferma performance di crescita migliori per chi innova. «In altre parole, per chi ha il coraggio di investire proprio nei momenti di maggiore difficoltà».

El. An.

La scheda

Le università



Tra le novità di quest'anno di «Imprese vincenti» la collaborazione con atenei e Centri nazionali di ricerca e la partecipazione di Pmi estere

I finanziamenti



Nel 2023 Intesa Sanpaolo ha erogato alle imprese del territorio 2,9 miliardi di euro, «di cui circa 500 milioni per investimenti sostenibili, economia circolare e mutui green»

L'innovazione



Un'impresa è innovativa se ha depositato almeno un brevetto all'European Patent Office negli ultimi 20 anni. Le analisi confermano performance di crescita migliori per chi innova

---

La storia

«Dallo smog cinese la sensibilità green delle nostre scarpe»

Giacobbe (Acbc): ridurre l'impatto ambientale

di **Elisabetta Andreis**

Cinque anni vissuti in Cina con la famiglia per un precedente lavoro, la sensibilità sempre più accesa per le tematiche legate all'inquinamento, «la rabbia quando vedi livelli di smog che impedirebbero a tuo figlio piccolo persino di uscire di casa».

Da qui è partito Gio Giacobbe, all'epoca — era il 2017 — poco più che trentenne. Tornato in Italia da Shanghai, ha fondato la sua azienda che è leader nella produzione sostenibile e ieri è risultata tra le premiate del contest di Intesa Sanpaolo «Imprese vincenti», arrivato ora alla quinta edizione.

> **La tendenza** Il costo di questi prodotti è maggiore rispetto alla media di mercato ma le aziende, dal Covid in poi, si sono responsabilizzate

Il nome, Acbc (Anything can be changed, ovvero «tutto può essere cambiato») si riferisce alla necessità di investire per contrastare gli effetti del cambiamento climatico e ridurre l'impatto ambientale.

«Abbiamo iniziato proponendo idee innovative nel footwear su una piattaforma digitale americana – spiega Giacobbe —. Dal niente, puntando sulla ricerca, abbiamo fatto 1,5 milioni di preordini e 60 milioni di visualizzazioni. Il nostro primo milione l'abbiamo investito ancora in ricerca e il nostro primo showroom a Brera».

Oggi l'attività di consulenza green B2B e progettazione di prodotti responsabili è orientata ai grandi marchi della moda e ai fornitori nei settori fashion, sportswear, lifestyle ma anche hotellerie, food& beveradge e wine&spirits che devono ridurre gli effetti negativi della produzione sull'ambiente. L'azienda ora ha trentacinque dipendenti e supporta più di settanta aziende.

«Trasferiamo conoscenze e strategie di ricerca, in particolare sulla decarbonizzazione. In quattro anni il target di aziende clienti raddoppierà» e non si fa fatica a crederlo visto il ritmo con cui si moltiplicano le collaborazioni. Da Missoni a Diadora, da Pinko a Msgm, Richemont, Garmont, Piquadro.

Nel 2021 l'azienda generava 2,3 milioni di fatturato, oggi 15 milioni di cui l'80 per cento export con una marginalità (Ebitda) vista a 10 milioni di qui a quattro anni.

È di Acbc, ad esempio, la progettazione della nuova linea di stivali da pioggia di Chloe (Richemont) fatti di materiale interamente biodegradabile e della prima scarpa da corsa Diadora al 60 per cento di materiali bio-based e riciclati. «Non è banale bilanciare etica, estetica e prezzo — ragiona Giacobbe —. Al momento il costo di questi prodotti è maggiore rispetto alla media di mercato ma le aziende, dal Covid in poi, si sono responsabilizzate e sensibilizzate, e così i consumatori. Nei prossimi dieci anni l'offerta esploderà e il punto di incontro con la domanda sarà posizionato in modo da ridurre anche i prezzi», dice convinto l'imprenditore.

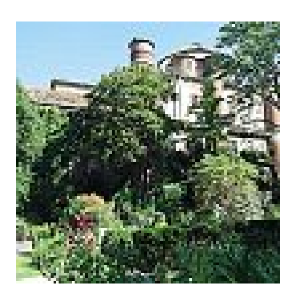
In Francia c'è già una legge che forse diventerà direttiva europea e impone di scrivere sull'etichetta di ogni prodotto ogni singolo dettaglio di composizione e tracciabilità. Non a caso il piano di sviluppo prevede l'espansione in mercati chiave e tra questi proprio la Francia, oltre agli Usa.

Gli investimenti in ricerca sono sempre priorità, come agli inizi: «Il budget per il nuovo anno si aggira intorno al milione di euro e si aggiungerà ai sette milioni di euro investiti dal 2017 ad oggi», è la promessa.



Fondatore Gio Giacobbe ha creato Acbc (Anything can be changed), azienda leader nella produzione sostenibile ed ecocompatibile

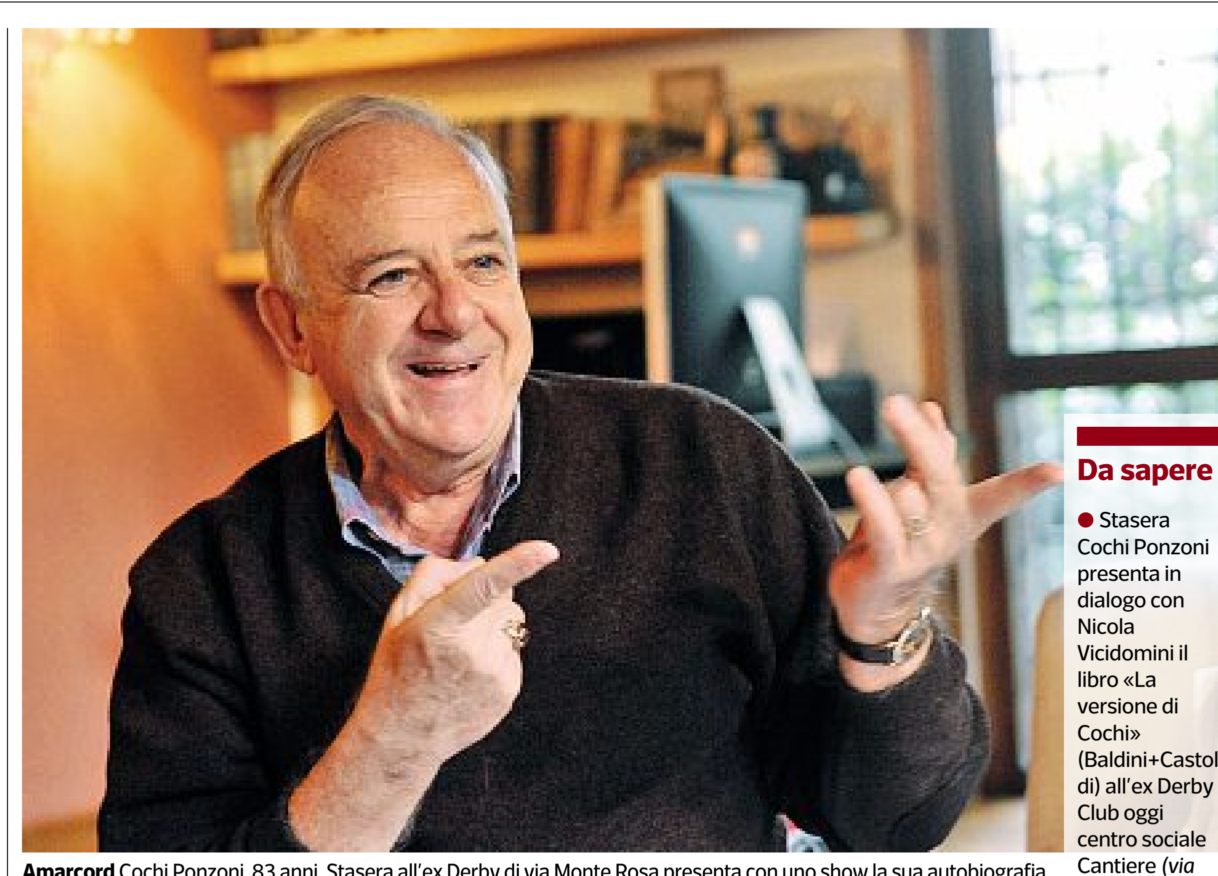
Cultura & Tempo libero



Orto Botanico di Brera

Performance con voce ed elettronica per raccontare le piante

Nell'ambito della 33esima edizione del «Festival Milano Musica», intitolata «L'ascolto inquieto», oggi e domani, alle ore 17, 18 e 19, all'Orto Botanico di Brera *(via Brera 28, foto)* vanno in scena le repliche della performance per voce ed elettronica del soprano Jeanne Crousaud, che esegue in prima italiana l'opera di Jean-Luc Hervé «Éloge de la plante». Con le molteplici sonorità della sua voce (parlato, cantato, rumori...), il soprano recita l'elenco dei nomi latini delle piante commestibili presenti nei nostri giardini e alcune descrizioni botaniche (in francese). Ingr. € 6.



Amarcord Cochi Ponzoni, 83 anni. Stasera all'ex Derby di via Monte Rosa presenta con uno show la sua autobiografia

Tornando a casa

Una serata con Cochi all'ex Derby «Con Renato andavamo in scena anche alle 3 di notte: e la gente c'era»

«Il Derby è stata la mia casa e del mio amico Renato Pozzetto per dieci anni, dal 1965 al 1974, l'anno in cui il nostro duo comico raggiunse l'apice della popolarità televisiva a "Canzonissima", dove la sigla di chiusura era, guarda caso, "La vita l'è bèla"». Aurelio "Cochi" Ponzoni annuncia così il ritorno nello storico Club di viale Monterosa 84, un locale che definì l'estetica del cabaret in Italia, introducendo una rivoluzionaria visione umoristica e cantautorale. «Stasera — spiega Ponzoni —, tornerò nella sede del vecchio Derby Club, che esiste ancora, anche se un pò fatiscente, ed è gestito dai ragazzi del centro sociale Cantiere che lo hanno trasformato in uno spazio culturale. Io e il talentuoso comico Nicola Vicidomini ricorderemo i vecchi tempi con filmati d'epoca, faremo gag, parleremo, canteremo, come in un happening vero e proprio. Non ci sarà invece Renato, impegnato nella promozione di un libro». Sul palco scorreranno sessant'anni di teatro, cabaret, cinema, tv, una vita piena di storie da raccontare, che l'artista milanese ha concentrato ne «La versione di Cochi» (Baldini+Castoldi), un memoir scritto con Paolo Crespi che attraversa il suo percorso familiare, la gavetta di gioventù, gli aneddoti di una Milano frenetica, in bilico fra passato e modernità.

«Io e Renato siamo figli della seconda guerra mondiale — racconta Cochi —. Ci siamo incontrati scappando da Milano perché avevano bombardato le nostre case e le nostre famiglie sono sfollate e si sono incontrate sul lago Maggiore, a Gemonio, il paese di Bossi. Lì è nato il nostro sodalizio artistico, strimpellando la chitarra e intonando canzoni popolari. A Milano invece abitavo in via Foppa. Tra campi e prati c'erano ancora le lavandaie e sembrava un villaggio medievale». Nella sua città natale ha sviluppato fin da piccolo l'arte dell'intrattenimento. Alle elementari ero con Pietro Montalbetti dei Dik Dik, con cui facevamo match cruenti di lotte libera e facevamo pagare 20 lire per assistere e raccogliere così i soldi per il gelato. Alle superiori mia madre mi iscrisse alla ragioneria Cattaneo, ma non avevo questa vocazione. Bigiavo e andavo al Cinema Alcione in piazza Vetra per vedere le ballerine sgambettanti e i comici. Iniziai a suonare la fisarmonica regalatami da mia madre, ma era troppo ingombrante per me, così passai al trio di armoniche con Pozzetto e Roberto Marni».



Anni Settanta
Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto ai tempi del Derby Club

Di lì, le prime esibizioni in pubblico. «Io e Renato partimmo dal Cab 64 — dice —, che era una cantina di un bar in via Santa Sofia, dove debuttammo con "El portafoeuj", la nostra prima canzone in dialetto milanese». Poi il passaggio al Derby, grazie a Jannacci. «Ci trasferimmo con Enzo in via Monte Rosa, insieme a Bruno Lauzi, Lino Toffolo, Felice Andreasi e creammo il Gruppo Motore con cui gestivamo il locale dal punto di vista artistico. Io e Renato eravamo al debutto e i nostri spettacoli li facevamo anche alle tre di notte. Il Derby era un locale conosciuto, affollato, grazie al successo di Jannacci con "El portava i scarp del tennis". Mandavamo via anche duecento persone a sera, e questo successo incuriosì molti attori e registi come Nino Manfredi, Alberto Sordi, Tognazzi, Marco Ferreri, Monicelli. Nel nostro pubblico c'era anche la presenza della malavita. Ricordo Francis Turatello, Luciano Lutring, il "solista del mitra", e Vallanzasca».

Paolo Carnevale

Da sapere

- Stasera Cochi Ponzoni presenta in dialogo con Nicola Vicidomini il libro «La versione di Cochi» (Baldini+Castoldi) all'ex Derby Club oggi centro sociale Cantiere *(via Monte Rosa 84, ore 21; ingresso libero fino a esaurimento posti)*. Con canzoni, racconti, e proiezioni di materiale video inedito. Modera Paolo Crespi, coautore del libro
- Cochi Ponzoni sarà anche tra gli ospiti del Festival dei laghi lombardi *(vedi box accanto)*, il prossimo 22 luglio al Parco Ciani di Lugano

Da oggi a novembre

Risate d'acqua dolce contro la malinconia al Festival dei laghi

«La comicità lacustre? Una reazione istintiva alla malinconia del lago. Certe sere, o ti butti in acqua o ti metti a ridere». Non aveva dubbi il compianto Nanni Svampa nell'individuare i motivi della singolare vocazione delle località appoggiate sulle rive del Lago Maggiore, con i suoi personaggi bizzarri e stralunati, eppure così reali, più volte ritratti dalla penna pungente di Piero Chiara. Una ricca di nonsense, come quella di Cochi e Renato, che ha di fatto ispirato una scuola dell'umorismo, attraverso la quale sono passati Dario Fo, Francesco Salvi, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti e i Fichi D'India. Così, per valorizzare questo laboratorio di artisti, è nato il Festival dei laghi lombardi, che si svolge da oggi al 21 novembre, in un lungo tour di 20 spettacoli in scena in ben dieci laghi: Garda, Maggiore, Iseo, Lario, Annone, Ceresio, Comabbio, Varese, Mezzola e distretto dei laghi alpini della val Chiavenna. La rassegna ideata da Francesco Pellicini, poliedrico attore e autore teatrale, comico di cabaret e televisivo e direttore artistico



luinese, parte stasera dal Teatro San Carlo di Leggiuno, *(via Gioberti, ore 21; ing. libero, info www.festivaldeilaghi.com)* con uno spettacolo dedicato a Gigi Riva, e poi animerà fino all'autunno cinque province lombarde (Brescia, Varese, Lecco, Como, Sondrio) oltre al Verbano piemontese e al Canton Ticino. Si va dai Legnanesi di «Guai a chi ruba» (domani al Castello di Desenzano del Garda), agli omaggi a Franca Rame e Franca Valeri al MiDec di Laveno Mombello (il 23 giugno); dal tributo a Svampa a Piazza Perretta di Como (il 23 luglio) a quello a Giorgio Gaber con Luca Maciacchini, al Sagrato della Chiesa di Marone (il 14 giugno), mentre Cochi Ponzoni sarà a parco Ciani di Lugano in compagnia di Francesco Salvi e Paolo Crespi il 22 luglio. Fitta la rappresentanza di comici, affermati ed emergenti, da Flavio Oreglio a Max Pisu, da Claudio Batta a Giancarlo Barbara, da Danilo Vizzini a Marco Della Noce, passando per Beppe Braida e Dario Vergassola. **(P.Ca.)**


MID SEASON
Sales
IMARIKA
MILANO


Pokémon
La Grande Avventura
OGNI VIAGGIO INIZIA CON UNA SCELTA.
FORMATO SPECIALE
a soli €4,99*
STORY HIDENORI KUSAKA
ART MATO
Scegli il manga dei Pokémon
e parti per una grande avventura!
Pikachu, Charizard, Mew e tutti gli altri Pokémon ti stanno aspettando.
Per la prima volta arriva in edicola l'intera collana dell'iconico manga Pokémon, La Grande Avventura in un formato speciale: più grande, copertina con le alette e con una cartolina esclusiva in ogni uscita. Collezionali tutti!
Ogni giovedì una nuova uscita è in edicola
Prenota la tua copia su PrimaEdicola.it e ritirala in edicola!
CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee
La Gazzetta dello Sport
Tutti il rosa della vita


ACQUISTO DIPINTI
E SCULTURE ANTICHE
• ARTE ORIENTALE
• ARTE MODERNA
• OGGETTI ANTICHI
• MOBILI
• COMPLEMENTI D'ARREDO
RENGA
FINE ART
LA CERTEZZA DI SCEGLIERE IL MEGLIO
Mandate foto su
whatsapp 366 24 41 685
per una valutazione
in tempi rapidi.
Tel. 02 29 40 40 67
Cell. 366 24 41 685
Via C. Pisacane, 59 Milano
renga.milan@gmail.com



All'Ambrosiana

Disegni, appunti, note I taccuini Moleskine «customizzati» da stilisti e artisti



Decorati, trasformati in sculture o in graphic novel, riempiti di note, schizzi, dipinti e disegni. Sono le pagine dei Moleskine, i celebri taccuini nati negli anni '90 su ispirazione di quelli semiartigianali amati da artisti come Van Gogh e Picasso e da celebri routard come Bruce Chatwin (che ne tesse le lodi nel libro «Le vie dei canti»). Moleskine Foundation, che in trent'anni ha radunato una collezione di 1.600 taccuini d'artista del nostro tempo, ne espone al pubblico una parte alla Pinacoteca Ambrosiana *(fino all'11 giugno, piazza Pio XI, 2, ingresso incluso nel biglietto per la Pinacoteca, 16 euro)*. Sotto il titolo «Detour», un centinaio di opere uniche realizzate tra gli altri da Antonio Marras, Giorgia Lupi, Pascale Marthine Tayou e Joana Vasconcelos in dialogo con le preziose opere conservate nella Pinacoteca, dal Codice Atlantico di Leonardo da Vinci al Cartone della Scuola di Atene di Raffaello. *(Silvia Calvi)*

Arcimboldi Stasera l'unica data di «The Witches Seed» con Irene Grandi

Streghe al ritmo di Copeland

L'ex batterista dei Police firma la partitura musicale dello spettacolo rock

Dagli oscuri abissi dell'Inquisizione, l'orgoglio di tre donne condannate a essere streghe. È un'opera rock coraggiosa «The Witches Seed» (il seme delle streghe), nata dallo slancio visionario del soprano Maddalena Calderoni, la cui direzione artistica ha riunito un team creativo di prim'ordine per realizzare uno show nuovo di zecca che aspira a tour internazionali: la partitura musicale è composta dall'ex batterista dei Police Stewart Copeland e dalla cantautrice Chrissie Hynde, leader dei Pretenders, mentre il libretto è scritto dal drammaturgo britannico Jonathan Moore, autore per la Bbc (e collaboratore di Michael Nyman, Ludovico Einaudi e dello stesso Copeland) che qui firma anche la regia insieme alla coreografa e danzatrice Valentina Versino, formatasi presso le compagnie di Trisha Brown e Pina Bausch.

Spettacolo immersivo grazie alle video-scenografie hollywoodiane di Edvige Faini, fa dialogare un'intricata storia medioevale di streghe, persecuzioni, pestilenze e piani diabolici con il nostro tempo sul ciglio di un Medioevo digitale. A dare corpo, voce e grinta alle tre protagoniste (una donna potente, un medico, una prostituta) sono la cantante pop-rock Irene Grandi (Irene) e i due soprano Maddalena Calderoni (Manzinetta) e Veronica Granatiero (Nele), cui si affianca il controtenore Ettore Agati (L'Inquisitore Buelli). In scena stasera agli Arcimboldi in unica recita, «The Witches Seed» è prodotto dalla Fondazione Tones on the Stones e viene rappresentato per la prima volta dopo un'anteprima «in caverna», nel luglio 2022 all'interno dello spazio green Tones Teatro Natura, dedicato alla ricerca artistica e situato in Valle Ossola, tra boschi, vigneti e antichi borghi, un territorio che fu segnato nel Medioevo dalla caccia alle streghe. Figlio di un agente della Cia e di un'archeologa scozzese, il compositore Copeland è un campione di versatilità artistica: polistrumentista, vanta sessanta milioni di dischi venduti nell'arco della sua carriera, sei Grammy Awards e colonne sonore di film come «Rusty il selvaggio» di Francis Ford Coppola, «Wall Street» e «Talk Radio» di Oliver Stone e «Piovono Pietre» di Ken Loach. Però, per il grande pubblico resterà per sempre il fondatore e batterista dei Police: è marchiato nella memoria collettiva di Milano lo storico concerto della band, al Palalido nel 1980, con l'immagine del giovane Stewart, a fianco al biondissimo Sting, esplosivo alla batteria come una dea Kali dalle tante braccia.

Copeland è tornato a Milano per presentare «The Witches Seed»: «È un'opera classica, con un respiro sinfonico e la potenza del rock — ha spiegato —, che ricorda e onora la memoria di migliaia di donne perseguitate dall'Inquisizione in Italia».

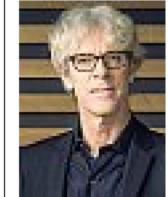
Valeria Crippa



Immersiva L'opera rock «The Witches Seed», con musiche di Stewart Copeland e della cantautrice Chrissie Hynde

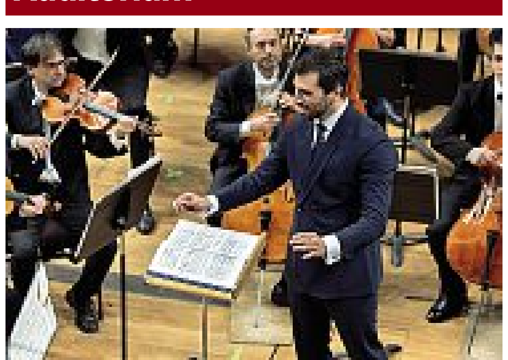
> Un respiro sinfonico per non dimenticare le persecuzioni dell'Inquisizione

In pillole



- L'opera rock immersiva «The Witches Seed» va in scena stasera alle 21 agli Arcimboldi *(viale dell'Innovazione 20, www.teatroarcimboldi.it, ingr. € 75/40)*
- Cantata in inglese con sottotitoli in italiano, vede nei ruoli principali Irene Grandi, Maddalena Calderoni, Veronica Granatiero, Ettore Agati
- La partitura musicale è dell'ex batterista dei Police Steward Copeland *(nella foto)* e della cantautrice Chrissie Hynde

Auditorium



Talento Vincenzo Milletarì guida la Sinfonica di Milano

«Suor Angelica» opera al femminile

È nata con lo scopo programmatico di portare al pubblico milanese il grande repertorio sinfonico, l'Orchestra Sinfonica di Milano (che non ha caso ha deciso di prendere questo nome cambiando la primigenia intitolazione a Verdi); però fin dai tempi in cui nutriva la giovane formazione con i capolavori di Brahms, Mahler, Beethoven, Riccardo Chailly aveva voluto dirigerla nel «Trittico» di Puccini; e stasera, nel centenario della morte dell'operista lucchese, all'Auditorium *(Largo Mahler , € 44-55, tel. 02.83389401)* torna a risuonare uno dei tre titoli che, con «Il tabarro» e «Gianni Schicchi» forma il «Trittico», «Suor Angelica». Per l'occasione all'orchestra, al coro e alla Voci Bianche della Sinfonia diretti da Vincenzo Milletarì, si uniscono le cantanti dell'Accademia della Scala: «le», perché a parte il coro che nel finale evoca le voci degli angeli, è un'opera tutta al femminile: una sorella di Giacomo, Igina, era monaca nel monastero agostiniano di Vicopelago, una frazione di Lucca, e Puccini aveva potuto conoscere a fondo la vita conventuale, riuscendo a dare fervido realismo alla vicenda di Angelica, fattasi suora per espiare un amore da cui aveva avuto un bambino: scopertane la morte, si avvelena per raggiungerlo nell'aldilà; moribonda si pente dell'atto, e in visione la Madonna gli conduce il figlio tra le braccia.

Enrico Parola

MILANO

MOSTRE

PALAZZO REALE, piazza Duomo 12, tel. 02.88445181. Orario: martedì-domenica 10-19.30, giovedì 10-22.30.
Brassaï. L'occhio di Parigi. Fino al 2 giugno. *Ingresso: € 17/15/13.*
De Nittis. Pittore della vita moderna. Fino al 30 giugno. *Ingresso: € 17/15/13.*
Cézanne / Renoir. Capolavori dal Musée de l'Orangerie e dal Musée d'Orsay. Fino al 30 giugno. *Ingresso: € 17/15/13.*
Dal cuore alle mani. Dolce & Gabbana. Fino al 31 luglio. *Ingresso: € 17/13.*
Tesori riflessi. Cinque artisti tra '700 e '800. Fino al 31 luglio. *Ingresso libero.*

LEONARDO3 MUSEUM, piazza della Scala, ingresso Galleria Vittorio Emanuele II, tel. 02.49519981.
Il mondo di Leonardo da Vinci. In mostra anche la collezione di strumenti musicali immaginati dal Genio. Fino al 31 dicembre. Orario: lunedì-venerdì 9.30-20, sabato, domenica e festivi 9.30-21. *Ingresso: € 15/11/9.* Infopren www.leonardo3.net

WOW SPAZIO FUMETTO, viale Campania 12, tel. 02.49524744. Orario: martedì-venerdì 15-19, sabato e domenica 15-20.
Sotto il segno di Andromeda. Lo Studio d'arte Andromeda e le più belle opere di Toti Buratti. Fino al 2 giugno. *Ingr. libero.*
Lady Oscar 1979-2024. Mostra ufficiale in occasione del 45esimo anniversario della serie animata. Fino al 15 settembre. *Ingresso: € 8/5 .*

MUSEO TEATRALE ALLA SCALA, largo Ghiringhelli 1, tel. 02.88.79.74.73
I Benois ritrovati. Cinque disegni per 'Ernani' e 'Mefistofele' dall'Archivio Storico Artistico. Fino al 30 giugno. Orario: tutti i giorni 9.30-17.30. *Ingresso: € 12/8*

ARMANI SILOS, via Bergognone, 40, tel. 02.91630010.
Aldo Fallai per Giorgio Armani, 1977 – 2021. Fino all'11/8. Orario: da mercoledì a domenica 11-19. *Ingresso: € 12/8,40/6.*

CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO, corso Magenta 15, tel. 0288465720
Le vie dell'acqua a Mediolanum. Fino al 2 giugno. Orario: martedì-domenica 10-17.30. *Ingresso: € 5/3.*

MUSEO BAGATTI VALSECCHI, via Gesù 5, tel. 02.76006132.
Lo sguardo del sentire. Il Seicento emiliano dalle collezioni d'arte Credem. Fino al 10 novembre. Orario: mercoledì 13-20 giovedì e venerdì 13-17.45, sabato e domenica 10-17.45. *Ingr: € 15/12/5.* info@museobagattivalsecchi.org

NEXT AREA, via Paolo Sarpi 6, tel. 340.7704222.
Monet e Gli Impressionisti. Digital Experience. Fino al 30 settembre. Orario: martedì-domenica 10-18, lunedì 14.30-18, venerdì, sabato e festivi 10-22. *Ingresso: feriali € 15,70/13,70, sabato, domenica e festivi € 17,70/15,70*

MUSEI

MUSEI DEL CASTELLO SFORZESCO piazza Castello, tel. 02.88463700. Orario: martedì-domenica 10-17.30. Ingresso: € 5/3. Prenotazione consigliata.

CENACOLO VINCIANO piazza Santa Maria delle Grazie 2, tel. 02.92.800.360. Orario: martedì-domenica 8.15-19. Ingresso: € 15/2. Obbligatoria prenotazione telefonica o su cenacolovinciano.vivaticket.it

PINACOTECA DI BRERA via Brera 28, tel. 02.92.800.361. Orario: martedì-domenica 8.30-19.15. Ultimo ingresso ore 18. Ingresso € 15/10. pinacotecabrera.org

MUSEO POLDI PEZZOLI via Alessandro Manzoni 12, tel. 027.94889. Orario: mercoledì-lunedì 10-19.30. Ingresso: € 14/ 6. info@museopoldipezzoli.org

PINACOTECA AMBROSIANA piazza Pio XI 2, tel. 02.80.69.21. Orario: 10-18. Chiuso mercoledì. Ingresso: € 15/10.

MUSEO DEL NOVECENTO via Marconi 1, tel. 02.88.44.40.61. Orario: martedì-domenica 10-19.30, giovedì 10-22.30). Ingr: € 10/8.

GALLERIE D'ITALIA piazza della Scala 6, tel. 800.167.619. Orario: martedì-domenica 9.30-19.30, giovedì 9.30-22.30. Ingresso: € 10/8, gratis la prima domenica del mese.

MUDEC, via Tortona 56, tel. 02.54.917. Orario: 9.30- 19.30, lunedì 14.30-19.30, giovedì e sabato 9.30-22.30. Ingresso gratuito alla collezione, a pagamento per alcune mostre. Prenotazioni su vivaticket.it

MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI, via San Vittore, 21, tel. 02.48.55.51. Orario: mart.-ven. 9.30-17; sabato, domenica, festivi 9.30-18.30. Ingr.: € 10/7,50/4,50 (over 65 anni e scuole). Pren. obbligatoria. Visite guidate martedì-venerdì alle 15; sabato e domenica tutto il giorno, secondo disponibilità. www.museoscienza.org

LOMBARDIA

MOSTRE E MUSEI

MAGENTA (MI), GALLERIA MAGENTA, via Roma, 45, tel. 029791451.
Magenta is. Variazioni di un colore protagonista Fino al 29 giugno. Orario: martedì-sabato 9.30-12.30 e 15.30-19. *Ingresso libero.*

BERGAMO, ACCADEMIA CARRARA, piazza Giacomo Carrara 82, tel. 035.234396.
Napoli a Bergamo. Uno sguardo sul '600 nella collezione De Vito e in città. Fino al 1° settembre. Orario: 9-19, martedì 9-13, sabato, domenica e festivi 9.30-20. *Ingresso: € 15/13/5.* www.lacarrara.it

LOVERE (BG), ATELIER DEL TADINI, via Giorgio Oprandi, tel. 035.962780.
Lovere Romana. Dal "tesoro" alla Necropoli. Fino al 2 giugno. Orario: venerdì e sabato 15-19, domenica 10-12 e 15-19. *Ingresso gratuito.* Visite guidate su prenotazione 349.4118779 o didattica @accademiatadini.it

BRESCIA, PALAZZO MARTINENGO, via dei Musei 30, tel. 392.7697003.
I Macchiaioli. Fino al 9 giugno. Orario: mercoledì-venerdì 9-17, sabato, domenica, festivi 10-20. *Ingresso: € 14/12/6*

DESENZANO DEL GARDA (BS), CASTELLO, via Castello 63, tel. 335.6960209.
Il Surrealismo: the infinite madness of dreams. Fino al 2 giugno. Orario: mart.-dom. 10-18. *Ingresso: € 8/6/4.*

LONATO DEL GARDA (BS), FONDAZIONE UGO DA COMO, ROCCA, via Rocca 2, tel. 030.9130060.
Piranesi - Basilico. Vedute di Roma Le incisioni della Collezione Luigi Nocivelli e le fotografie di Gabriele Basilico. Fino al 23 giugno. Orario: tutti i giorni 10-18. *Ingresso: € 10/8 (con visita a Rocca e Casa del Podestà).* Consigliata la prenotazione. info@ fondazioneugodacomo.it

CREMONA, MUSEO CIVICO «ALA PONZONE», via Dati Ugolani, 4, tel. 0372407770.
Julius Evola futur-dadaista (1915-1921). Fino al 2 giugno. Orario: mart. - dom. 10-17. *Ingresso € 10/8.*

PAVIA, KOSMOS, piazza Botta 9, tel. 0382.986220.
Insetti XXL. Fino al 30 giugno. Orario: mar.-dom. 10-18. *Ingresso: € 6/4.*

VARESE, CASTELLO DI MASNAGO, via Cola di Rienzo 40, tel. 0332.820409.
Baj, Guttuso, Tavernari. Virtuose relazioni varesine. Fino al 20 ottobre. Orario: mart.-dom. 9.30-12.30 e 14-18. *Ingresso: € 5/3.*

MACCAGNO (VA), MUSEO PARISI-VALLE, via Giampaolo 1, tel. 0332.561202.
Bernardino Luini: un ritorno. Fino al 30 giugno. Orario: venerdì 15-19, sabato, domenica e festivi 10-12 e 15-19. *Ingr. lib.*

Farmacie

CENTRO (Centro storico all'interno degli ex Bastioni): via Spadari 13; p.zza Cavour 5; v.le Monte Nero 59.

NORD (Bovisa, Affori, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Certosa, Farini, Zara, Fulvio Testi, Melchiorre Gioia): via Angeloni 20 ang. via Marchionni; v.le Suzzani 239; via Paolo Sarpi 53 ang. via P. Lomazzo; via Gazzoletti 3; p.za Stuparich 4.

SUD (Ticinese, Vigentina, Rogoredo, Barona, Gratosoglio, Romana, Ripamonti): c.so Indipendenza 14; via Meda 37; via Barabino 3; p.za Imperatore Tito 8.

EST (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Gorla, Precotto, Turro): via Pacini 70; via Predabissi 1; via Melchiorre Gioia 135; p.le Martesana 4 ang. v.le Monza; p.le Gorini 14; via Vitruvio 39.

OVEST (Lorenteggio, Baggio, Sempione, S. Siro, Gallaratese, Solari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi): p.za Frattini ang. via Barzilai; c.so Vercelli 5; c.so Colombo 6; via Civitali 41.

NOTTURNE: p.za Cinque Giornate, 6.

SEMPRE APERTE: piazza De Angeli 1 ang. via Sacco 6; viale Famagosta 36; via Stradivari, 1; via Boccaccio, 26; viale Zara, 38; viale Lucania, 6; piazza Cinque Giornate 6; via S. Paolo 13; corso Magenta 96 ang. piazzale Baracca; piazzale Staz. Porta Genova 5/3.

INFO: www.farmacia-aperta.eu.

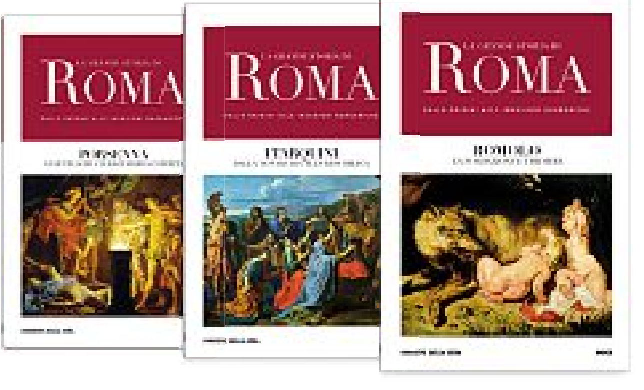






Corriere della Sera presenta

LA GRANDE STORIA DI ROMA



Dalle origini alla caduta dell'Impero, una collana per ripercorrere la storia della civiltà romana.

Immergetevi nella grandezza di una collana che unisce autorevolezza e accessibilità. Esplorate i momenti epici della storia romana: dalla fondazione e la prima monarchia, alle feroci guerre in Italia e nel Mediterraneo, dalle audaci lotte nella repubblica all'incredibile ascesa dell'Impero. Scoprite le leggi, le istituzioni, le rivoluzionarie innovazioni militari e tecnologiche dell'Impero romano, e abbracciate una civiltà sfaccettata e multiculturale.

Ogni mercoledì in edicola*

*Opera in 35 volumi. Abbinamento a Corriere della Sera. 6,90€ + il prezzo del quotidiano







DRAMMATICO ●●●

Rosalie

Nella campagna bretone del 1870, tra affari e pregiudizi, arriva in sposa ad Abel, che gestisce una caffetteria, una donna irsuta, Rosalie. Che, per sfatare le dicerie, si lascia vedere coi peli sul volto come la donna scimmia di Ferreri, stabilendo un misto di morbosa curiosità, mentre il marito refrattario si fa venire alcuni dubbi. Siamo nella zona della tolleranza, un bel romanzo femminile con un ottimo cast

COMMEDIA DRAMMATICA ●●●

Quell'estate con Irène



Due adolescenti uscite dall'esperienza traumatica in una casa di cura oncologica, si godono una vacanza scappando in una bellissima isola a tu per tu con la natura, il mare e l'avventura. Una estroversa e una introversa, si scambiano disagi esistenziali anche con altri ragazzi: il fascino del film di Sironi è che ciò che succede non si dice, s'intuisce. Una rincorsa verso la poesia, un po' di maniera, due bravi attrici

DRAMMATICO ●●●

The penitent

Uno psichiatra dell'upper side di New York perde la stima e la dignità per non aiutare un suo paziente che ha fatto una strage e poi si è dichiarato gay. Nulla lo aiuta, la stampa lo fraintende, la moglie lo tradisce, gli avvocati lo tartassano. Dal testo di David Mamet Barbareschi dirige e interpreta un massiccio film di dialoghi su etica, religione e Torah dove le cose cambiano e si mescolano. L'uomo indifeso: sipario

CINEMA PRIME VISIONI

GIUDIZIO CRITICO da non perdere ●●●●● / molto bello ●●●● / interessante ●●● / così così ●● / brutto ● — Accesso disabili con servizi — Accesso disabili

MILANO

ANTEO PALAZZO DEL CINEMA
Piazza XXV Aprile, 8 02.65.97.732 www.spaziocinema.info
Anselm ●●●●
10.30 (€9,00)
Challengers V.O. Sottotitoli in italiano ●●●●
21.40 (€9,00)
Rassegna Rai Cinema Spazio Realtà Virtuale
16.30 - 18.30 - 20.30 (€5,00)
Cattiverie a domicilio ●●●
12.45 (€9,00)
C'era una volta in Bhutan V.O. Sottotitoli in italiano ●●●
12.45 (€9,00)
C'era una volta in Bhutan ●●●
17.15 - 19.30 (€9,00)
Il gusto delle cose ●●●●
12.20 - 16.40 - 19.15 (€9,00)
L'odio
10.30 (€9,00)
Quell'estate con Irene ●●●
13.00 - 17.30 - 21.50 (€9,00)
Rosalie ●●●
10.30 - 15.00 - 21.50 (€9,00)
Il Caso Goldman ●●●
15.00 (€9,00)
Marcello mio V.O. Sottotitoli in italiano ●●●
15.00 - 19.30 (€9,00)
Vangelo secondo Maria ●●
17.10 - 21.45 (€9,00)
Il Caso Goldman V.O. Sottotitoli in italiano ●●●
19.30 (€9,00)
L'arte della gioia - Parte 1
10.15 - 15.00 - 18.00 - 21.00 (€9,00)
Buena Vista Social Club (versione restaurata) V.O. Sottotitoli in italiano
10.30 (€9,00) 18.00 (€25,00)
I Dannati ●●●●
14.50 (€9,00)
Chien De La Casse V.O. Sottotitoli in italiano ●●●●
10.30 (€9,00)
Civil War ●●●
12.30 (€9,00)
Eileen ●●
10.20 - 15.30 - 17.30 - 19.30 (€9,00)
Eileen V.O. Sottotitoli in italiano ●●
13.15 - 21.30 (€9,00)
Challengers ●●●●
20.30 (€40,00)

ARCOBALENO FILMCENTER
Viale Tunisia, 11 02.29537621 www.cinenauta.it
Marcello mio ●●●
17.15 (€6,00) 19.20 (€9,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie
15.00 - 16.10 - 17.15 (€6,00)
Challengers ●●●●
15.00 (€6,00) 21.30 (€9,50)
Furiosa - A Mad Max Saga
18.20 - 21.00 (€9,50)
Il gusto delle cose ●●●●
14.50 - 17.10 (€6,00) 21.30 (€9,50)
La zona d'interesse ●●●●●
19.30 (€9,50)

ARIOSTO ANTEO SPAZIOCINEMA
Via Ariosto, 16 02.36563871 www.spaziocinema.info
I Dannati ●●●●
19.20 (€8,00)
Il Caso Goldman ●●●
15.00 (€5,50)
Il gusto delle cose ●●●●
21.15 (€8,00)
L'amore e la Gloria - La giovane Deledda
17.15 (€5,50)

ARLECCHINO CINETECA
Via S.Pietro all'Orto, 9 02.45479033 www.cinetecamilano.it
Angeli perduti (versione restaurata) Ideo CineClub V.O. Sottotitoli in italiano
11.00 (€5,00)
Buena Vista Social Club V.O. Sottotitoli in italiano
17.00 (€8,50)
Il Caso Goldman ●●●
12.45 (€5,00) 21.00 (€8,50)
Rosalie ●●●
15.00 - 19.00 (€8,50)

BELTRADE
Via Nino Oxilia, 10 02.26.82.05.92 bandhi.it/bah/beltrade/
Challengers V.O. Sottotitoli in italiano ●●●●
21.30 (€7,50)
I Dannati V.O. Sottotitoli in italiano ●●●●
12.40 (€7,50)
Il segreto di Liberato ●●●
23.50 (€7,50)
Marcello mio V.O. Sottotitoli in italiano ●●●
15.10 (€7,50)
Quell'estate con Irene ●●●
11.00 (€7,50)
Rosalie V.O. Sottotitoli in italiano ●●●
17.20 (€7,50)
AMP. note per una pratica di autogestione
19.30 (€7,50)
La vocazione di perdersi V.O. Sottotitoli in inglese
14.20 (€7,50)

CENTRALE
Via Torino, 30/32 02.87.48.26 www.multisalacentrale.it
E la festa continua! ●●●●
14.30 (€5,50) 19.00 (€8,00)
Zafira - L'ultima regina
16.45 - 21.15 (€8,00)
Confidenza ●●●●
14.30 (€5,50) 20.30 (€8,00)
Gloria! ●●●
17.30 (€8,00)

CINEMA GODARD - FONDAZIONE PRADA
Largo Isarco, 2 02.56662613 www.fondazioneprada.org
Buena Vista Social Club (versione restaurata) V.O. Sottotitoli in italiano
20.45
Samsara V.O. Sottotitoli in italiano
18.30 (€7,50)

CINEMA TEATRO IL MARTINITT
Via Pitteri, 58 02.36580010 www.teatromartinitt.it
Challengers ●●●●
17.30 (€7,00)

CINETEATRO STELLA
Via Pezzotti 53 02.8464710 http://cineteatrostella.altervista.org/
Anatomia di una caduta ●●●●
21.00 (€6,00)

CITYLIFE ANTEO
Piazza Tre Torri 1/L 02.48004900 www.spaziocinema.info
Furiosa - A Mad Max Saga
15.00 - 18.00 (€6,50) 21.00 (€9,00)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O. Sottotitoli in italiano
12.00 (€6,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie
15.00 - 16.30 - 17.40 (€6,50) 18.00 - 19.30 (€9,00)
Cattiverie a domicilio ●●●
12.45 (€6,00)
La moglie del Presidente ●●●
10.00 (€6,00)
The penitent ●●●
10.30 - 15.00 - 17.20 (€6,50) 19.40 - 22.00 (€9,00)
Challengers ●●●●
15.00 (€6,50) 19.15 (€9,00)
Challengers V.O. Sottotitoli in italiano ●●●●
12.20 (€6,00)
Civil War ●●●
10.30 (€6,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle
15.00 (€6,50) 21.50 (€9,00)
Il gusto delle cose ●●●●
10.30 (€6,00) 17.00 (€9,00)
C'era una volta in Bhutan ●●●
12.45 (€6,00)
Il regno del pianeta delle scimmie V.O. Sottotitoli in italiano
12.00 (€6,00)
Il regno del pianeta delle scimmie
21.00 (€9,00)
IF - Gli amici immaginari
17.15 (€6,50)
Mothers' Instinct ●●●
13.00 - 15.00 (€6,50)
The Fall Guy
19.30 (€9,00)
The Fall Guy V.O. Sottotitoli in italiano
21.50 (€9,00)
Confidenza ●●●●
12.15 (€6,00)
Gloria! ●●●
10.00 (€6,50)
Vincent deve morire
10.00 - 15.00 - 17.15 (€6,50) 19.30 - 21.45 (€9,00)

COLOSSEO
Viale Monte Nero, 84 02.59.90.13.61 www.ilregnodelcinema.com
Challengers ●●●●
17.00 - 19.00 - 21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie
15.00 - 16.15 - 17.30
Confidenza ●●●●
14.45 - 19.00 - 21.30
The penitent ●●●
14.45 - 17.15 - 19.10 - 21.30
Furiosa - A Mad Max Saga
15.15 - 18.15 - 21.30
Eileen ●●
15.00 - 17.00 - 19.30 - 21.30
Haikyu!! The Dumpster Battle
19.30 - 21.30
IF - Gli amici immaginari
15.00 - 17.05

DUCALE
Piazza Napoli, 27 02.47719279 www.cinenauta.it
Civil War ●●●
15.00 (€6,00) 19.30 (€9,50)
Furiosa - A Mad Max Saga
14.50 (€6,00) 18.20 - 21.00 (€9,50)
Challengers ●●●●
21.30 (€9,50)
Marcello mio ●●●
17.20 (€6,00) 19.25 (€9,50)
Il gusto delle cose ●●●●
14.50 - 17.05 (€6,00) 21.30 (€9,50)
L'arte della gioia - Parte 1
18.50 (€9,50)
La zona d'interesse ●●●●●
17.00 (€6,00) 21.30 (€9,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie
15.00 - 16.10 - 17.15 (€6,00)

ELISEO MULTISALA
Via Torino, 64 02.72.00.82.19 www.ilregnodelcinema.com
Challengers ●●●●
21.15
I Dannati ●●●●
17.15 - 21.30
Ritratto di un amore ●●●
14.45 - 19.00
Eileen ●●
17.00 - 19.20 - 21.30
Il gusto delle cose ●●●●
14.45 - 16.50 - 19.00 - 21.15
L'arte della gioia - Parte 1
15.15 - 18.10 - 21.00
Buena Vista Social Club (versione restaurata) V.O. Sottotitoli in italiano
14.50 - 19.20
Marcello mio V.O. Sottotitoli in italiano ●●●
14.45 - 17.00

IL CINEMINO
Via Seneca 6 02.35948722 www.ilcinemino.it
Challengers V.O. Sottotitoli in italiano ●●●●
21.30 (€8,00)
Chien De La Casse V.O. Sottotitoli in italiano ●●●●
17.00 (€8,00)
Confidenza ●●●●
19.00 (€8,00)
Il gusto delle cose ●●●●
14.30 (€8,00)

MEXICO
Via Savona, 57 02.48.95.18.02 www.cinemamexico.it
I Dannati ●●●●
15.15 (€6,50)
Rosalie ●●●
17.00 (€8,00)
The Rocky Horror Picture Show
22.00 (€8,00)

MUSEO DEL CINEMA
Viale Fulvio Testi, 121 02.87.24.21.14 www.cinetecamilano.it
Anselm ●●●●
17.00 (€5,00)
Cattiverie a domicilio ●●●
15.00 (€5,00)
Confidenza ●●●●
19.00 (€5,00)
Being Luca Comerio | VR Video in virtual reality
15.30 - 16.30 (€9,00)
Il cinema prima del cinema | VR Video in virtual reality
17.15 - 18.15 (€9,00)

NOTORIOUS CINEMAS GLORIA
Corso Vercelli, 18 02.48.00.89.08 www.multisalagloria.it
Furiosa - A Mad Max Saga
15.00 - 17.50 - 21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie
16.15 - 18.15
Vangelo secondo Maria ●●
20.30

NOTORIOUS CINEMAS MERLATA BLOOM MILANO
Via Daimler snc https://www.notoriouscinemas.it/merlata/index.php
Furiosa - A Mad Max Saga
14.40 - 17.15 - 20.30 - 21.00 - 22.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie
15.15 - 16.30 - 17.00 - 18.00 - 18.40 - 19.40
Garfield: una missione gustosa
14.10
L'esorcismo - Ultimo atto
15.00 - 18.00 - 20.15 - 22.40
Il regno del pianeta delle scimmie
16.15 - 19.30 - 22.30
Haikyu!! The Dumpster Battle V.O. Sottotitoli in italiano
15.00 - 17.20 - 19.20
Vincent deve morire
19.50 - 22.00
IF - Gli amici immaginari
17.40 - 20.00
The Fall Guy
22.20
Abigail
22.25
L'arte della gioia - Parte 1
16.15
Furiosa - A Mad Max Saga V.O. Sottotitoli in italiano
21.20
Vangelo secondo Maria ●●
16.40 - 19.00
The penitent ●●●
17.10 - 19.50 - 22.20

ORFEO MULTISALA
Viale Coni Zugna, 50 02.89.40.30.39 www.orfeomultisala.com
Challengers ●●●●
19.00 - 21.30
IF - Gli amici immaginari
17.00
Eileen ●●
15.40 - 17.35 - 19.30 - 21.30
Furiosa - A Mad Max Saga
15.45 - 18.35 - 21.30

PALESTRINA
Via Palestrina, 7 02.87241925 www.progettolumiere.it
Buena Vista Social Club (versione restaurata) V.O. Sottotitoli in italiano
21.00 (€8,00)
Cattiverie a domicilio ●●●
17.00 (€8,00)
C'era una volta in Bhutan ●●●
15.00 (€6,50)
Chien De La Casse V.O. Sottotitoli in italiano ●●●●
19.00 (€8,00)

UCI CINEMAS BICOCCA
Viale Sarca, 336 www.ucicinemas.it
Il regno del pianeta delle scimmie
14.00 - 16.30 - 18.00 (€10,50) 19.30 - 21.00 - 22.30 - 23.30 (€12,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie
14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 (€11,50) 14.30 - 16.30 (€10,50) 19.00 - 20.00 (€12,50)
Vincent deve morire
14.40 (€10,50) 22.10 - 00.00 (€12,50)
Furiosa - A Mad Max Saga
14.30 - 16.50 (€10,50) 19.00 - 22.20 (€13,50) 20.30 (€12,90) 21.30 - 23.20 (€12,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle V.O.
14.00 - 15.10 - 15.30 - 16.50 (€11,50) 17.10 - 17.40 (€10,50) 19.15 - 19.20 - 21.10 - 23.40 (€13,50) 19.45 (€12,50)
IF - Gli amici immaginari
14.10 - 16.40 (€10,50) 19.10 - 21.30 (€12,50)
Gli occhi del diavolo
00.10 (€7,28)
The penitent ●●●
14.10 - 17.30 (€10,50) 20.20 (€12,50)
Marcello mio V.O. ●●●
14.00 - 16.50 (€10,50) 19.50 (€12,50)
Abigail
22.50 - 00.00 (€12,50)
Garfield: una missione gustosa
14.50 - 17.10 (€10,50)
L'arte della gioia - Parte 1
15.40 (€10,50) 20.45 (€12,50)
Mothers' Instinct ●●●
21.50 (€12,50)
Rosalie ●●●
19.05 (€12,50)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.
16.10 (€10,50)
La profezia del male
23.00 - 00.10 (€12,50)
L'esorcismo - Ultimo atto
14.40 - 17.00 (€10,50) 20.10 - 21.40 - 22.40 - 00.00 (€13,50)
L'esorcismo - Ultimo atto V.O.
19.15 (€13,50)
Vangelo secondo Maria ●●
14.00 - 18.20 (€10,50)
Civil War ●●●
21.30 (€12,50)
Eileen ●●
14.15 - 16.40 (€10,50) 19.05 (€12,50)
Challengers ●●●●
21.00 - 23.50 (€12,50)
Kung Fu Panda 4
14.00 - 16.20 - 18.40 (€10,50)
The Fall Guy
21.50 (€12,50)

ASSAGO

UCI CINEMAS MILANOFIORI
Viale Milanofiori www.ucicinemas.it
L'esorcismo - Ultimo atto
15.10 - 16.50 (€9,00) 20.00 - 22.25 (€10,50) 21.15 - 23.25 (€9,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie
15.00 - 16.30 - 17.30 - 18.15 - 19.15 (€9,00)
Garfield: una missione gustosa
17.00 - 20.10 (€9,00)
Gli occhi del diavolo
23.30 (€7,28)
Haikyu!! The Dumpster Battle
15.00 - 17.00 - 19.15 - 21.20 (€9,00)
Il regno del pianeta delle scimmie
17.05 - 19.00 - 21.50 (€9,00)
The Fall Guy
22.05 (€9,00)
Mothers' Instinct ●●●
16.50 (€9,00)
The penitent ●●●
19.15 (€9,00)
Furiosa - A Mad Max Saga
14.50 - 16.15 - 19.15 - 22.30 (€9,00) 21.25 (€9,50)
IF - Gli amici immaginari
17.30 - 21.00 (€9,00) 19.00 (€9,50)
La profezia del male
23.15 (€9,00)
L'arte della gioia - Parte 1
17.55 (€9,00)
Vincent deve morire
22.25 (€9,00)
Abigail
22.35 (€9,00)
Challengers ●●●●
19.50 (€9,00)

SESTO SAN GIOVANNI

NOTORIOUS CINEMAS SESTO SAN GIOVANNI
Viale Sarca, terzo piano del Centro Sarca 02.36728421 www.notoriouscinemas.it
The penitent ●●●
17.10 (€7,00) 19.50 - 22.20 (€9,00)
Eileen ●●
17.00 (€6,60) 21.50 (€8,60)
IF - Gli amici immaginari
17.15 (€6,60) 19.30 (€8,60)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O. Sottotitoli in italiano
21.20 (€10,50)
Vangelo secondo Maria ●●
16.15 (€8,00)
Furiosa - A Mad Max Saga
16.20 (€8,50) 19.30 - 21.00 - 21.45 (€10,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie
16.30 - 17.00 - 18.00 - 18.30 (€6,60) 19.40 (€8,60)
L'esorcismo - Ultimo atto
16.30 (€6,60) 20.15 - 22.45 (€8,60)
The Fall Guy
22.25 (€10,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle
18.45 (€6,60) 20.45 (€8,60)
Il regno del pianeta delle scimmie
16.30 (€8,00) 19.30 - 22.30 (€10,00)
Abigail
22.40 (€10,00)
Furiosa - A Mad Max Saga IMAX
20.30 (€11,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle IMAX
17.45 (€11,00)

RONDINELLA
Viale Matteotti, 425 02.22.47.81.83 www.cinemarondinella.it
Marcello mio ●●●
18.30 (€7,50)
Quell'estate con Irene ●●●
21.15 (€7,50)
Rosalie ●●●
15.30 (€6,00)

TEATRI

MILANO

Lirica, sinfonica, danza

TEATRO ALLA SCALA
Piazza Scala, tel. 02/72003744
Don Pasquale Dramma buffo in tre atti. Libretto di Giovanni Ruffini. Musiche di Gaetano Donizetti. Con Orchestra e Coro Teatro alla Scala, Ambrogio Maestri, Andrea Carroll, Lawrence Brownlee, Mattia Olivieri, Andrea Porta. Direttore Evelino Pidò. Regia di Davide Livermore
Ore 20. Biglietti: € 250/84. Ultima replica 4 giugno.
Grandi pianisti alla Scala. Recital Con Hélène Grimaud, pianoforte. Musiche di Beethoven, Brahms, Bach/Busoni
Lunedì 3 giugno ore 20. Biglietti: € 110/96
La Bayadère Balletto in tre atti. Musiche di Ludwig Minkus. Con Corpo di Ballo e Orchestra del Teatro alla Scala, Nicoletta Manni, Timofej Andrijashenko, Direttore Kevin Rhodes, Direttore Kevin Rhodes. Coreografia e regia di Rudolf Nureyev da Marius Petipa
Giovedì 6 giugno ore 20. Biglietti: € 150/22. Repliche 8, 11, 12, 13, 14, 17, 18, 21 giugno
Werther Dramma lirico in quattro atti. Libretto di Édouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann. Musiche di Jules Massenet. Con Benjamin Bernheim, Jean Sébastien Bou, Armando Noguera, Rodolphe Briand, Orchestra del Teatro alla Scala, Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala. Direttore Alain Altinoglu. Regia e coreografia di Christoph Loy
Lunedì 10 giugno ore 20. Biglietti: € 250/64. Repliche 15, 19, 24, 27 giugno, 2 luglio

AUDITORIUM DI MILANO FONDAZIONE CARIPLO
Largo Mahler, tel. 02/83389401/2/3
Suor Angelica Di Giacomo Puccini. Esecuzione in forma di concerto con Orchestra Sinfonica, Coro Sinfonico e Coro di Voci Bianche di Milano, Monica Zanettin, soprano, Silvia Beltrami, contralto, Dilan Saka, mezzosoprano. Direttore Vincenzo Milletarì
Ore 20. Biglietti: € 55/15. Replica domenica 2 giugno ore 16

CHIESA DI SANT'ALESSANDRO
Piazza S. Alessandro, tel. 02.722171
Serate Musicali. Concerto con Nicola Gandolfo, organo. Musiche di Pachelbel, Bach, Bohm, Krebs, Buxtehude
Domenica 2 giugno ore 17.30. Ingr. lib

CPS NIGUARDA
Corso Plebisciti 6, tel. 02/64445434
Società del Quartetto. Concerto con Paolo Bove, flauto, Manuel Zito, arpa. Musiche di Gardel, Morricone, Mozart, Verdi, Delibes, Borne, Puccini
Mercoledì 5 giugno ore 15. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria a: promozione@quartettomilano.it

Prosa

PICCOLO TEATRO STREHLER
Largo Greppi 1, tel. 02/21126116
Nozze di sangue di Federico García Lorca. Regia di Lluís Pasqual. Con Lina Sastri e (in o.a.) Roberta Amato, Giovanni Arezzo, Ludovico Caldarera, Alessandra Costanzo, Elvio La Pira, Gaia Lo Vecchio, Giacinto Palmarini, Floriana Patti, Alessandro Pizzuto, Sonny Rizzo Riccardo Rubì (chitarra), Carmine Nobile (chitarra), Gabriele Gagliarini (percussioni).
Ore 20.30. Biglietti: € 33/26. Fino a domani

PICCOLO TEATRO MELATO
Via Rivoli 6, tel. 02/21126116
Every Brilliant Thing (Le cose per cui vale la pena vivere) di Duncan Macmillan e Johnny Donahoe. Con Filippo Nigro. Regia di Fabrizio Arcuri, Filippo Nigro
Ore 20.30. Biglietti: € 33/26. Fino a domani

ARTEMADIA
Via Pimentel 5
Guerrin Meschino Di e con Alessandro Ciacci, tratto da Andrea da Barberino, Con Sara Corsini, Musiche di Alessio Zanovello
Domani ore 21. Biglietti: € 15
Storie di antifascismo senza retorica Di a cura di: Arturo Bertoldi, Max Collini, Con Max Collini
Domenica 2 giugno ore 21. Biglietti: € 15

CABOTO TEATRO KOLBE
Viale Corsica 68, tel. 02/70605035
Du hinn pocc trii hinn in tropp e El professor de musica Di René Lenormand e Georges Feydeau, Regia di Gianluca Frigerio. Con Francesca Gatti, Ivan Sirtori, Lucia Bianchi, Matteo Mariani, Giuliana Fresco.
Ore 16. Biglietti: € 7. Fino all'8 giugno
Un marito sotto spirito di Augustus Moore. Con Gianluca Frigerio, Ciro Cipriano, Giorgio Lepri, Filippo Santopietro, Tiziana Altobelli, Angela Cilliberti. Regia di Gianluca Frigerio
Ore 21. Biglietti: € 7. Fino al 9 giugno

ELFO PUCCINI
Corso Buenos Aires 33 tel. 02/00660606
Esagerate! Più che un aggettivo un'esortazione. Nuove storie Di, regia, e con Cinzia Spanò
Ore 21. Sala Bausch. Biglietti: € 32/13,50. Ultima replica
La (in)coscienza di Zeno di Stefano Cordella, Dario Merlini, Noemi Radice. Con Livia Castiglioni, Daniele Crasti, Francesca Gemma, Francesco Meola, Dario Merlini, Fabio Zulli. Regia di Noemi Radice e Umberto Terruso
Ore 20.30. Sala Fassbinder. Biglietti: € 32/13,50. Fino al 2 giugno

FILODRAMMATICI
Via Filodrammatici 1, tel. 02/36727550
Vegeta è morto (e l'ho ucciso io!) Di e con Gianluca Iacono
Ore 21.15. Biglietti: € 39/20,70. Ultima replica

FONTANA
Via Boltraffio, 21, tel. 02/69015733
Materiali per la morte della zia Di Mattia Michele De Rinaldis, Regia di Bribude Teatro, Athos Mion, Con Sebastiano Bronzato, Isabella Rizzitello, Marko Bukaqeja
Ore 20.30. Biglietti: € 19/11. Ultima replica
Rassegna Itaca. Radici Di Alba Maria Porto, Giulia Ottaviano, Regia di Alba Maria Porto, Con Mauro Bernardi, Giorgia Coco, Federica D'Angelo, Lydia Giordano, Adele Tirante
Domani ore 19.30. Biglietti: € 19/11. Replica domenica 2 giugno ore 16

FRANCO PARENTI
via Pier Lombardo, 14 02/59995206
La trota Di e con Dario D'Ambrosi
Ore 19. Sala 3. Biglietti: € 20/15. Fino al 2 giugno

IL MARTINITT
Via Pitteri 58, tel. 02/36580010
Quasi quasi ci riposo Di Gianni Quinto, Alessandro Tirocchi e Maurizio Paniconi, Regia di Andrea Palotto, Con Valeria Monetti, Alessandro Tirocchi e Maurizio Paniconi
Ore 21. Biglietti: € 26/16. Fino al 2/6

MANZONI
Via Manzoni 42, tel. 02/7636901
Caveman Con Maurizio Colombi. Regia di Teo Teocoli
Domani ore 20.45. Biglietti: € 35/20

MENOTTI TEATRO PEREGO
Via Ciro Menotti 11, tel. 02 82873611
Crisi di nervi. Tre atti unici di Anton Cechov Regia di Peter Stein, Con Maddalena Crippa, Alessandro Averone, Sergio Basile, Gianluigi Fogacci, Alessandro Sampaoli ed Emilia Scatigno
Ore 20. Biglietti: € 34/17,50. Fino al 9 giugno

OUT OFF
Via Mac Mahon 16, tel. 02/34532140
Inégalité. Olympe e la Rivoluzione negata Di Giulia Trivero, Regia di Andrea Piazza, Con Giulia Amato, Gabriele Anzaldi
Ore 20.30. Biglietti: € 20/10. Fino al 2 giugno

SANFAUSTINO5
via San Faustino, 5
Sonno Di e con Nicola Bizzarri.
Domani ore 21. Biglietti € 10

Cabaret

ZELIG
Viale Monza 140, tel. 02/2551774
Becomedy Ita con Antonio Ricatti, Angelo Amaro, Francesco Fanucchi, Sandro Cappai e Giordano Folla
Ore 20.45. Biglietti € 15/12
Teatribù Con Luca Canavesi, Dalila Cito, Andrea Gaetani, Valentina Mazzuto, Paolo Platania, Fabrizio Spica. Presenta Mari Rinaldi
Domani ore 20.45. Biglietti: € 18/15

NUOVO ARMENIA
via Livigno 9
Fantastico Show Con Lorello, Lunanzio e tanti ospiti a sorpresa
Ore 19.30. Ingresso libero

FRANCO PARENTI
Via Pier Lombardo, 14 tel. 02/59995206
Maschi etero bianchi Di a cura di: Eduardo Confuorto, Matteo Russo, GhePensiMi
Domenica 2 giugno ore 20. Sala Grande. Biglietti: € 18

HOTEL RAMADA PLAZA
Via Stamira d'Ancona, 27
Tutti bene ma non benissimo Di e con: Daniele Vagnozzi
Domenica 2 giugno ore 20.30. Biglietti: € 15

Musical, jazz, folk

BLUE NOTE
Via Borsieri 37, tel. 02/69016888
20 Anni di Swing: Vik & The Doctors of Jive in concerto
Ore 20.30 e 23. Biglietti: € 33/23/18

ARCIMBOLDI
Viale dell'Innovazione, 20 info@teatroarcimboldi.it
The Witches Seed Opera rock di Stewart Copeland. Con Irene Grandi. Regia e coreografia di Jonathan Moore e Valentina Versino
Ore 21. Biglietti: da € 40,20.
Morricone Film History. Concerto Con Orchestra di 40 elementi, 100 coristi Ensemble Vocale Ambrosiano, Musici Cantori di Milano, Coro Carducci. Direttore Mauro Penacca
Mercoledì 5 giugno ore 21. Biglietti: € 50/45/25/22,50
Lord of The Dance. Lifetime of Standing Ovation Spettacolo di danza irlandese
Lunedì 10 giugno ore 21. Biglietti: € 75/34. Replica martedì 11 giugno

ALCATRAZ
Via Valtellina 25, tel. 02/69016352
Blonde Redhead in concerto
Mercoledì 5 maggio ore 20. Biglietti: € 28,75

Bambini

TEATRO LIRICO GABER
Via Larga 14, tel. 02/00640812
Opera Domani. Turandot. Enigmi al museo Da Turandot di Giacomo Puccini. Adattamento e regia di Andrea Bernard
Ore 20.30. Biglietti: € 17
Tutto è possibile, persino l'impossibile spettacolo con la Compagnia BestaOnStage
Giovedì 6 giugno ore 21. Biglietti: 34,50

LOMBARDIA

Bergamo

LAZZARETTO
Piazzale Lodovico Goisis 6
Roberto Vecchioni in concerto
Venerdì 28 giugno ore 21.30. Biglietti: € 69/39. www.lazzarettobergamo.it

Brescia

MUSEO DIOCESANO
Via Gasparo da Salò, 13
Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo. Concerto con Josef Mossali, pianoforte. Musiche di Beethoven, Brahms, Rachmaninov, Liszt/Horowitz
Venerdì 14 giugno ore 21. Chiostro. Biglietti: € 10/7

Pavia

COLLEGIO GHISLIERI
Piazza Collegio Ghislieri 5
Pavia Barocca 2024. Il violoncello cantabile. Concerto con Ensemble D'archi Aimart Antico (Adriano Fazio, violoncello concertante, Valerio Losito, violino, Elisabetta Guglielmin, clavicembalo). Musiche di Porpora, Costanzi
Giovedì 13 giugno ore 21.



Ai collaboratori, ai clienti, agli amici.
A chi ha creduto in noi e ci ha permesso di brillare.
Alla mia Famiglia, da sempre il mio cuore e la mia energia.

GRAZIE